Venerdì 18 Giugno 1926
Conto corrente con la posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLIX N. 144
Direzione e Amministrazione
Udine-Via Vitt. Veneto 44 a. Tel. 72

Cronaca Provinciale

La festa del Fiore in Provincia

Ecco l'ottavo elenco dei risultati nei Comuni, della Festa del Fiore:

Pinzano al Tagliamento L. 439.30 — Frisanco 593 — Forni di Sotto lire 451.15 — Barcis 418,15 — Moimacco 506.05 — Bordano 201.75 — S. Quirino 651.65 — Fanna 200 — Montespino 179,70 — Dignano lire 1232,55 — S. Giorgio di Nogaro lire 1374,30 — Lusevera 073.75 — Verzegnis (secondo versamento) 71,25 — Teor (offerto Comodino G.) 5 — Fiume Veneto (terzo versamento) lire 19 — Faedis 560,70 — Vivaro 185.20 — Cavasso Nuovo 500 — Prato Carnico 834 — Lauco 200 — Laglesie S Leopoldo 126.35 — Meretto di Tomba 300 — Segnacco 800 — Palazzolo dello Stella 257.40 — Claut 261.40 — S. Lorenzo di Mossa L. 218.85.

Raccolte dal sig. Colussi Modesto, direttore didattico di Feletto Umberto nelle Scuole della sua circoscrizione L. 506.40, e cioè: Feletto Umberto L 75.80 — Martignacco 153,15 — Pagnacco 30 — Fagagna 173.10 — Rive d'Arcano 95.25 — S. Vito di Fagagna 39.10.

Vanno segnalati i Comuni di Moimacco, Dignano e Laglesie San Leopoldo che hanno raggiunto la quota di centesimi 40 per abitante.

Riassunto dei dati accertati a tutto ieri: Comuni N. 255 - Somma complessiva L. 190.504.

TARVISIO

Uno spacciatore di cocaina

La scorsa settimana si presentava al segretario generale del Comune di Tarvisio signor Lionello Cagliari da Verona, abitante nello stesso palazzo del Comune, un individuo, il quale gli lasciava un campione di 250 grammi di cocaina per l'esame, salvo a ripassare per offrirgli in vendita un chilogramma della stessa droga. Lo sconosciuto disse che sarebbe ripassato all'indomani per sapere l'esito della vendita, ma per quanto il segretario lo avesse atteso, il venditore non si fece più vivo, subdorando forse il tranello a lui teso per farlo arrestare, d'accordo col comando dei carabnieri.

Fatte le relative ricerche, si seppe che lo sconosciuto non era altro che certo Goffredo Fagar di Goffredo d'anni 26 nato a Trieste e dimorante a Tarvisio, che ora è attivamente ricercato.

GORIZIA

I prossimi processi alle Assisi

Sono fissati i prossimi dibattimenti, che verranno tenuti alla prossima sessione straordinaria d'Assisi in Gorizia.

Il 14 luglio s'inizierà il processo contro Pompeo Pompei per violenze carnali. — per i giorni 15, 16 e 17 luglio è fissata l'udienza contro Antonio Pagon, imputato di omicidio preterintenzionale. — I giorni 19, 20 e 21 luglio sarà pure trattata la causa contro Giovanni Hurliga, accusato di omicio volontario; difensore avv. cav. Sturani. — Sono fissati i giorni 22, 23 e 24 luglio per l'udienza in confronto di Lodovico Cimpric per omicidio volontario: difensore l'avv. Zennaro del foro di Trieste.

L'ultimo processo dell'Assisi verrà tenuto il giorno 26 e seguenti, a carico di Antonio Lusichy per omicidio e mancato omicidio, processo rinviato nell'ultima udienza: difensore l'avv. cav. Miagostovich.

PALAZZOLO DELLO STELLA

La sagra di San Antonio

Come tutti gli anni, c'è stato gran concorso di gente; senza esagerare si può calcolare che sieno convenute a Palazzolo oltre dieci mila persone, e se si pensa che la sagra di Sant'Antonio riveste carattere eminentemente religioso, si può ben dire che la Fede non è venuta meno nel nostro popolo. Il tempo che si è mantenuto bello per tutta la mattinata, a sera sembrava volesse disturbare la Festa; invece è stato..... prudente e si è potuto fare la processione ed anche l'estrazione della tombola. Questa, che è stata un'aggiunta al consueto programma, benchè preparata in un tempo limitatissimo, è riuscita discretamente, con un utile netto di circa un migliaio di lire che andranno a favore dell'Asilo Monumento. Hanno vinto, la cinquina di L. 200 una bambina di Sammichele; la tombola, di L. 500, il Pievano di Torsa; la seconda tombola di L. 300 è stata divisa tra la gentile signorina Casasola Maria di Antonio ed il signor Mattiussi Domenico da Teor. Tutti hanno voluto lasciare qualchecosa in regalo al Comitato, e tra essi merita uno speciale elogio la signorina Casasola la quale versò un terzo della vincita. Ai generosi e fortunati vincitori, vada un sentito grazie.

A sera si ebbe il solito concerto della brava banda di Lavariano, fatta segno a reiterati applausi da parte del numeroso pubblico raccolto a sentirla e le solite sbornie che in simili occasioni non mancano mai; però, in complesso, la giornata si è chiusa ottimamente, tanto dal lato religioso come dal lato civile, e di questo il merito maggiore spetta al bravo pievano del paese e all'instancabile sindaco che si trova sempre a capo di qualsiasi nobile iniziativa

CODROIPO

I prezzi del mercato

Ecco i prezzi praticati sul nostro mercato:

Bovini ed equini. Buoi entrati 50, venduti 26 da L. 3000 a 400. Vacche entrate 278, vendute 92 da 1500 a 3200. Giovenche entrate 127, vendute 45 da 1200 a 1850; Vitelli entrati 384, venduti 226 da 550 a 950; cavalli entrati 115, venduti 51 da 1000 a 3800; Muli entrati 59, venduti 18 da 950 a 2200; Asini entrati 65 venduti 32 da 300 a 1000.

Suini ed ovini. Maiali da latte entrati 186, venduti 94 da L. 65 a 125; Maiali da allevamento entrati 30, venduti 13 da 180 a 300; Maiali da macello entrati 18, venduti 11 da 400 a 850; Pecore entrate 41, vendute 35 da 110 a 180; Capre entrate 3, vendute 1 da 100 a 150; Agnelli entrati 18, venduti 13 da 85 a 140.

Cronaca Pordenonese

Commemorazione di S. Francesco

Domenica 27 corrente, alle ore 16, per la ricorrenza del VII centenario della morte di S. Francesco d'Assisi, nel Duomo di S. Marco se ne terrà pubblica e solennissima commemorazione. Oratore il M. R. Don Annibale dott. Giordani. La conferenza sarà preceduta da un trattenimento musico-letterario, a cui parteciperanno il Seminario, Collegio Don Bosco e l'Istituto S. Giorgio. Presenzierà la festa S. E. R.ma Mons. Luigi Paulini, vescovo diocesano

La Palestra di Ginnastica

Sappiamo che in questi giorni l'Unione Sportiva ha portato felicemente a termine, assieme al Gruppo Sportivo «Cotonificio Veneziano», le trattative per l'affittanza della Palestra comunale. Il sacrificio finanziario che la nostra anziana Associazione fa, è abbastanza forte, ma siamo certi che esso verrà largamente ricompensato dalla partecipazione dei giovani alle lezioni. Maestro istruttore è il sig. Gaetano Poletto di Mestre che per il suo passato sportivo dà sicuro affidamento di saper portare a termine il non facile compito. Egli si ripromette, per il p. v. ottobre, di far volgere a Pordenone, e per la prima volta, un concorso ginnastico, con la partecipazione anche delle squadre locali. Ad esso verrà affidata tutta la parte ginnico-atletica, mentre per gli altri rami vi saranno altri istruttori e precisamente: lotta e pesistica Memo Segat; boxe, Bellot Giovanni. Per la scherma invece si stanno svolgendo attive pratiche per l'assunzione di persona competente, e crediamo sia già trovata. Coloro che desiderano iscriversi potranno rivolgersi alla Sede della Sportiva o ai signori U. Capriolo, Furlanetto, Rossi, Toffoli, Segat, e Zotti.

L'attività del G. S. Coton. Veneziano

Salvo contrattempi, domenica 4 luglio il Gruppo Sportivo «Cotonificio Veneziano» inaugurerà, al Piano del Cansiglio, il proprio gagliardetto. Alla simpatica cerimonia parteciperanno qualche centinaio di soci e verranno invitate anche le autorità e associazioni sportive cittadine.

Ieri sera, a Fiume Veneto, è stata costituita quella Sezione del G. S. Parlò ai presenti, oltre un centinaio, il signor Zuppinger e poi il direttore sportivo Zotti spiegò brevemente gli scopi che il Gruppo si propone di raggiungere. A direttore della Sezione è stato nominato il signor Umberto Puppa. La riunione si sciolse tra gli evviva all'Italia e ai dirigenti del Cotonificio Veneziano.

Per il 60.o annuale della Soc. Operaia

La Direzione della Società Operaia ha nominato il comitato organizzatore delle cerimonie per solennizzare il 60.o anniversario della propria fondazione. Il comitato si radunerà questa sera, venerdì, per stabilire la data e formare il progamma della festa commemorativa.

Il Concerto bandistico

della Filarmonica in Piazza Cavour fu calorosamente applaudito e si dovette bissare la Fantasia del «Rigoletto» ove emersero felicemente lo attivo Baldissera Guerrino (flicorno baritono) ed i signor Peller e Berto. Piacque moltissimo e si applaudì la sinfonia del M.o Mariotti, direttore della banda stessa. Al concerto assisteva enorme folla.

Infortunio sul lavoro

Fu ricoverata d'urgenza al nostro Ospedale l'operaia della Tessitura, Marcorin Gemma d'anni 20, feritasi alla testa su un telaio. Ne avrà per una quindicina di giorni.

GRADISCA D'ISONZO

Grandi festeggiamenti di beneficenza

Domenica 11 luglio p.v. la città darà grandi festeggiamenti di beneficenza con la cooperazione della Banda del I. Regg. Savoia e della Fanfara del 11.o Bersaglieri e si spera anche con la Banda della «Lega Nazionale».

Il programma è il seguente: Concerti delle bande sumenzionate — gara al calcio con squadre di primo ordine — Pesca miracolosa a favore della Congregazione di Carità, con ricchi premi, fra i quali notiamo: uno di S. M. il Re, uno di S. A. il Principe Umberto, e parecchi di cospicue personalità illustri e di varie Ditte di Gorizia e della vostra Udine.

Alla sera, ballo campestre a favore dei piccoli Balilla.

Il piazzale sarà sfarzosamente illuminato.

Il Comitato è presieduto dal cav. Francesco Marizza e ne fanno parte i signori: capitano Brunetta Ettore de Finetti, Giacomo Gobbo, Planisca Carlo e Pellican Aldo. Presidente della Pesca è il sig. Egidio Pitteri, al quale vanno spediti i doni.

FAEDIS

Offerte per la «Festa del Fiore»

Raccolte dalla popolazione di Faedis a mezzo delle Signorine incaricate: Grando lire 45, Bellina 26.85; Dordolo e Torino lire 11.65; Tomat Elisa 25; Poiana Rina 26; De Luca e Dordolo 11.95; Rovere e Guerra 33.40; Toffoletti Ada 37; Boschetti e Secco 146 — Totale 362.85. Raccolte fra la popolazione di Canebola a mezzo del signor Vecchioni 96.85; raccolte fra le scolaresche a mezzo del Direttore Didattico sig. G. Bulfoni 81; versate dal Parroco di Campeglio sig. Picco don Ubaldo 10.

PONTEBBA

Il Telefono ed il Canal del Ferro

Ciò che è stato fatto, ciò che non si è voluto fare, E CIO' CHE NON SI E' MAI PENSATO DI FARE

Leggiamo con interesse la lettera dell'avvocato Dante Marpillero pubblicata nel «Giornale del Friuli» del 16 ed al titolo che abbiamo riportato per intero, abbiamo aggiunta l'ultima frase che illustreremo.

Circa gli sforzi compiuti dalla Società Alto Veneto per dare al Canal del Ferro la linea telefonca, ci permettiamo qualche piccolissimo rilievo, non per criticare l'opera dell'avv. Marpillero che ha fatto quello che doveva fare, ma per dimostrare che da parte della Società non vi è mai stato quell'entusiasmo per compiere il lavoro che la corrispondenza accennata vorrebbe far risultare.

Noi, modestissimamente, riteniamo che se la linea del Canal del Ferro fosse stata fra le più redditizie, non solo l'Alto Veneto non avrebbe impiegato altrove (con il consenso delle Autorità competenti s'intende) l'ammontare del danno di guerra liquidato o spettante alla linea nostra, ma avrebbe provveduto perchè funzionasse al più presto, aggiungendo quanto poteva mancare per avere un servizio perfetto.

I Comuni, o meglio i Sindaci citati dall'avv. Marpillero, si sono impegnati di versare una determinata somma a fondo perduto, ma i Consigli comunali non sono stati successivamente del parere dei rispettivi Sindaci perchè molte persone hanno ragionato diversamente sulla cosa ed hanno modestamente concluso che alla fine non era giusto che una comunità dasse un contributo per un'opera, sia pure utilissima, ma che concorreva ad arricchire una società privata e dare speciali agevolazioni ad una sola classe di cittadini, cioè ai commercianti.

Nel mentre noi riteniamo che la seconda delle obiezioni suesposte sia meschina (e bene perciò ha provveduto la Legge perchè non siano applicabili sovrimposte alle tariffe telefoniche, non permettendo quindi l'approvazione della delibera del Comune di Pontebba che voleva versare sì la somma a fondo perduto alla Società, ma farsela rimborsare dagli utenti col mezzo di una sopratassa); non possiamo dar torto alla prima, a quella cioè che non vorrebbe il gratuito accrescimento del patrimonio della Società Alto Veneto, la quale Società potrebbe dar delle azioni in cambio dei contributi.

Perchè di questo non si è mai fatto cenno nelle riunioni?

E perchè non si potrebbe farne in una prossima?

Vedano su questo punto l'ex ed il nuovo Fiduciario di Zona se possono arrivare a qualche cosa di concreto, e se arriveranno, il telefono si potrà avere molto presto.

Un Gruppo di interessati

PAVIA DI UDINE

Cara marina ed alpina

Anche quest'anno, per vivo interessamento dell'infaticabile nostro medico dott. Umberto Sandrini che esplica costantemente le sue amorose premure a beneficio dell'infanzia, è stata effettuata la sottoscrizione per la raccolta delle offerte destinate alla curamarina ed alpina di bimbi deboli e malati appartenenti a famiglie povere, od orfani di guerra. La sottoscrizione ha fruttato L. 1559.

Ecco la lista degli oblatori:

Offerte da lire 200: Comune di Pavia, da lire 100: famiglia Lovaria; da lire 50: co. Marzia Rinoldi in Frangipane, Lodi ing. Vittorio, Ammin. co. frat. Deciani, Caiselli co. Michele, Ammin. comm. dott. Roberto Kechler, Florio co. Fr., Marcotti dott. Pietro, Beretta co. Antonio, Agricola co. Lucia, Cicogna Nerina Ottellio, Orter Fr., Della Mea Maria, Patronato Scolastico di Pavia; da L. 30: Porcia co. Eugenio, Rubini Emma in Marcotti; da lire 25: Bearzi dott. Gius.; offerte da lire 20: Sandrini dott. Umb., Società Elettrica Lovaria Vidoni e cop., Vidoni Carlo, Locatelli nob. Ant., Pesamosca Umb., Burello fratelli, co. Cecilia e Leon. Caiselli; off. da lire 15: Brida cav. Tito; off. da L. 10: Mattelloni G. B., Bulfoni Luigi, Ulliana Virgilio, Abriani Aless., Asquini Marianna, Brunetti Leonilda ved. Moschini, Schiff don Giov., Farmacia di Percotto, Omenetti Fr., fam. Luccardi, Ceconi Pietro, Gorizzutti Pietro, Fabris don Fr., Calice Luigi, Cooperativa di Consumo di Lumignacco, Morandini Feder., Latteria Sociale di Lumignacco; off. da L. 8: Fabris Ippolito; da lire 5: Mattelloni Pio, Tulisso Massimo, Mongarli Placido, Molinari don Giac., Cooperativa di Consumo di Pavia, Maurigh Gaetano, Paolini Pietro fu Giac., Colugnatti Maria insegnante, Sabot Gius., fam. Del Mestre di Percotto, Rossi Vitt., Nonino Ant. distilleria, Forte Ern., Collavini Fr., Clementei Davide, Di Lenardo cav. Fortunato, Muner don G. B., Dentesano Giac., Gobessi Sisto, Ermacora Luigi, Moras Giov., Domeneghini don Luigi, Teresa Faini-Gori insegnante, Lorenzutti Adele in Birri, Latteria Sociale di Lauzacco, Cirant Rosa insegnante, De Filippo Isidoro, Moretti Gius., Burello Ant. fu Luigi, Gatti Gius., Lucis don Felice, Porta Gius., Anna Medeossi insegnante, Ardemia Bruni, inseg., Vanelli Ant., Favero Eugenio, Marcon Giocondo, Covassi Enr., Covassi Candido, Terenzani Leone, Morandini Vitt., Morandini Andrea, Merluzzi Matilde inseg., Fadiga Antonietta insegnante.

Offerte da lire 4: Comuzzi Umb., Pagotto Arturo, Vidoni don Italico, Tonini Lidia, Patroncino Gioachino; offerte da lire 3: Serafini Giuseppina inseg., Grosso Ida inseg., Petrei Gius., Azzano Gius., Di Leo Vincenzo, Beltrame Gius. e Vito, Toneatto Gius., Novello Teresa, Moreale Giac., Politi Egidio, Nardini Angelo, Pelizzoni Zelia inseg., Zanuttini Gius., Burello Bortolomeo, Lugli Maria inseg.; offerte da lire 2: Agostinis Venuto, Patroncino Gius., Forte Leon., Moschione Dom., Lucca G. B. fu Ant., Tosolini Enrico, Morandini Gu-

VENZONE

Disgrazia mortale a Stazione per la Carnia

La ditta Tren e Foraboschi ha assunto l'impresa di rifornimento ghiaia alle Ferrovie dello Stato e per questo lavoro occupa parecchi operai sia del luogo che di altri paesi della Provincia.

Fra questi un tal Linzi Angelo fu Luigi di anni 53, di Meretto di Tomba, il quale alloggiava assieme ad altri compagni in un fienile, dietro l'Albergo alla Stazione per la Carnia, fienile al quale si accede a mezzo di una scala a piuoli.

Ieri, verso le 10.30, il Linzi stava salendo la scala, quando improvvisamente cadeva rimanendo gravemente ferito. Il dott. Martina di qui, accorso subito, constatò la frattura della base cranica e giudicò imminente pericolo di vita. Difatti, dopo pochi minuti il disgraziato cessava di vivere, nonostante i tentativi del medico di apportargli qualche soccorso.

OSOPPO

Gentile e cara risposta

Il generale Cavarzerani ha risposto con la seguente alle congratulazioni inviatigli a nome della cittadinanza:

Tolmezzo 13 *giugno* 1926

«Al sig. Sindaco di Osoppo. — Alla S. V. che a nome della cittadinanza Osoppana ha voluto tanto gentilmente inviarmi un telegramma di felicitazioni, rivolgo i miei più vivi ringraziamenti e l'attestazione del mio affetto memore riconoscente. Voglia gradire, sig. Sindaco, i miei deferenti saluti. — generale Costantino Cavarzerani.

Il sig. Commissario di Gemona, dott. G. Castellani, ammiratissimo, della tanto nota e apprezzata Compagnia «L'Osovane» ha esternato il suo vivo compiacimento con questa lettera, diretta al Presidente della Osovane stessa:

Gemona, 10 giugno.

«La rappresentazione data da codesta on. Società in questo Teatro Sociale la sera del 6 corrente, ha lasciato in questa cittadinanza un affettuoso, incancellabile ricordo di ammirazione e riconoscenza. Di ammirazione per l'arte spontanea, schietta, per il calore lafranchezza della recitazione, per l'equilibrio delle parti, tale da formare un organico ed omogeneo complesso di interpreti, che solo con una certa esitanza si possono chiamare semplici dilettanti; di riconoscenza per la fraterna spontaneità con cui l'offerta fu fatta e per il significato nobilissimo che nella particolare circostanza essa veniva ad assumere.

«La gita dell'«Osovane» a Gemona fu veramente un desiderato ravvicinamento di cuori e di tradizionali simpatie, e perciò io mi auguro vivamente che essa possa frequentemente ripetersi.

Con ogni considerazione

Il Comm. Prefett. f.to *Castellani*».

La recita dell'«Osovane»

Domenica 13 corr. come era stato annunciato la nostra operosissima compagnia. L'Osovane ha rappresentato: «Babbo propone e mamma dispone» e «La Cavallerizza». La prima è una commedia andante, di non tanto felice creazione: l'abilità solita degli attori ci fece assistere però ad una ottima interpretazione. In un intermezzo, la signorina Marchetti Caterina disse un monologo in friulano che suscitò risate e molti applausi. La serata terminò con la commedia brillante: «La Cavallerizza», un piacevole svolgimento di casi amorosi, con tutto un insieme che piacque al pubblico e lo divertì assai. Sulla scena abbiamo veduto applaudito col merito che data da tanti anni gli attori e le attrici valenti e sempre e ovunque ammirati: Caterina Marchetti, Elvira Forgiarini, Ottavio Valerio, Lidio Zerbinatti, Giovanni Valerio, Giovanni Faleschini. Fece la suggeritrice Pia Di Poi. Come in tutte le altre rappresentazioni molto pubblico assisteva alla recita. A quando un'altra rappresentazione dell'Osovane? Il pubblico spera in breve.

GEMONA

La film delle medaglie d'oro alle Scuole Professionali

Giorni fa venne proiettata la film delle Medaglie d'oro agli alunni della scuola professionale, affinchè imparino a conoscere ed ammirare con riconoscenza gli Eroi che per la grandezza e l'onore della Patria hanno compiuto azioni di valore sui campi di battaglia.

Con questo mezzo e con tanti altri, gl'insegnanti della scuola educano gli alunni al sentimento della Patria.

Denunciato per offese a S. E. Mussolini

Ieri sera certi Sabotig Pietro e Cargnelutti Pietro discutevano di politica. La guardia notturna li invitava a ritirarsi, ma essi continuarono sullo stesso tono. Giunti in via dei Conti il Sabotig concludeva con frasi oltraggiose all'indirizzo del Primo Ministro d'Italia. Al che il Cargnelutti rispondeva bastonandolo. Intervenne la benemerita la quale li accompagnava in caserma. Il Sabotig è stato denunciato per offese al Capo del Governo.

S. DANIELE

Teatro friulano

Domenica, 20 corrente, al nostro Teatro Teobaldo Cicconi la Compagnia Dialettale della Società Filologica Friulana darà il seguente programma: «Pa la Patrie», tre atti di Anna Fabris (scene friulane del 1917 al 1918) premiata al Concorso Drammatico Dialettale 1925 indetto dalla Filologica; e «Un truc di gnove date», un atto di Francesco Leitemburg.

Il brillante successo ottenuto a Udine dalla brava compagni, il simptico ricordo, sempre vivo nella cittadinanza, di altre belle serate date al nostro teatro dalla stessa compagnia danno assicurazione che il pubblico accorrerà numeroso a godere il sano trattenimento. — I biglietti, oltrechè alle porte del Teatro si possono acquistare presso il negozio De Cecco.

IL COMMERCIO ESTERO

II.

Abbiamo detto nel nostro articolo precedente come l'organizzazione del commercio estero richieda, da parte degli interessati, una svariatissima qualità di cognizioni. Queste si possono avere solo attraverso la creazione di perfetti e coscienziosi strumenti di informazioni. Tenuto poi presente che i frutti di tali informazioni vanno a beneficio dell'attività commerciale ed industriale della nazione intera, una buona parte di essi spetta allo Stato.

Prima della guerra i rapporti consolari costituivano, per molti paesi, un assai utile materiale degli industriali esportatori. I rapporti consolari francesi, pubblicati dal Ministero del Commercio, sono spesso vere monografie economiche sui paesi di importazione. I consoli inglesi, alla loro volta, oltre alle relazioni commerciali annue, hanno l'obbligo di trasmettere telegraficamente notizie interessanti per gli industriali esportatori al «Board of Trade», il quale le pubblica nel suo bollettino settimanale. In America, fin dal 1898, i sindacati d'esportazione e gli altri interessati ricevono giornalmente i «Daily Consular ad Trade Reports». Il governo di Berlino non lesinava ai suoi consolati i mezzi necessari per accudire a questo compito, mettendoli in grado di procurarsi il personale necessario per i lavori d'ufficio. Così per esempio il console tedesco di Pietrogrado, prima della guerra, disponeva di un bilancio di 250 mila fanchi-oro, tenendo diciasette impiegati sotto di sè, mentre quello francese doveva accontentarsi di 16 mila franchi-oro e di due o tre impiegati. Nel 1913 l'Impero Germanico teneva, nelle diverse parti del mondo, circa centocinquanta consoli di carriera e ottocento consoli onorari, i quali erano obbligati a scrivere almeno un rapporto all'anno sulla vita economica del loro distretto e di inviare rapporti speciali ogni qual volta se ne presentava l'occasione, come, ad esempio, al momento della pubblicazione degli appalti per forniture governative o lavori pubblici.

Sull'attività dei consoli tedeschi, nel N. 4 del 1919 della rivista «Le Industrie italiane illustrate», l'ing. Mattioli narra il seguente episodio: «Una grossa ordinazione di rotaie era stata passata ad una casa inglese, dell'Egitto, quando il Ministro tedesco si presentò alle competenti autorità insieme col rappresentante di una grande casa germanica. Mezz'ora dopo i due signori uscivano dal convegno con metà dell'ordinazione».

Essendo tuttavia impossibile per i consolati occuparsi delle faccende commerciali, sempre più ampie e complicate, vennero creati gli «Addetti commerciali». In Francia si nominarono gli «attachés commerciaux», in Italia gli «addetti commerciali», in Germania i «Handelsattachés» ed i «Handelssanchverstandige», in Inghilterra i «Trade Commissioners» Tali addetti vengono mandati ai centri commerciali maggiormente importanti per il commercio estero della madre patria.

Fra le speciali istituzioni governative in favore del commercio estero, va citato l'«Averseas Trade Departement», in Inghilterra, il quale non solo possiede una ricca raccolta di campioni esteri, ma ha anche istituito una biblioteca di cataloghi la quale contiene tredicimila fascicoli provenienti da tutte le parti del mondo. Nel 1919 più di 600 ditte inglesi presero in prestito dalla biblioteca circa nove mila cataloghi.

Un museo commerciale è stato fondato fin dal 1872 dall'Austria a Costantinopoli. La Francia ha, durante la guerra, completato la sua azione governativa in favore del commercio con l'estero, creando in alcuni importanti città degli uffici commerciali.

***

Sterminato è il campo dell'azione privata. In Francia è nata nel 1915 l'«Association Nationale d'Expansion Economique» la quale si occupa dello studio della produzione francese e della sua concorrenza estera. A lato di essa prolificano altre associazioni: la «Société industrielle et commerciale de Roubaix»; l'«Association industrielle, commerciale et agricole de Lyon»; l'«Association des producteurs des Alpes Francaises», l'«Association républicaine de rénovation nationale» la «Société d'Etudes et informations économiques», il «Comité National d'Etudes Sociales et politiques».

Nel 1919 gli industriali e commercianti inglesi interessati nel commercio con la Cina, allo scopo di ridurre il più possibile la concorrenza tedesca del dopo guerra, hanno creato un istituto il quale provvede a fornire alla stampa cinese tutte le pubblicazioni importanti che si riferiscono al commercio britannico; dare informazioni pratiche, inserire annunci nella stampa cinese, stringere rapporti diretti. In Isvizzera funziona, creato dall'Unione Svizzera per il Commercio e l'Industrie, a Zurigo, un ufficio d'informazioni per l'acquisto e lo smercio dei prodotti; detto ufficio pubblica un annuario contenente indicazioni su circa tremila ditte industriali svizzere e circa 7000 prodotti.

In America il «Philadelphia Commercial Museum», fondato anni fa dal Wilson, ha organizzato un servizio di informazioni raccogliendo il suo materiale in cinquanta centri di estere. Lavorano pure, in favore dell'espansione commerciale americana, alcune società, come la «National Association of Manufactures»; «American Exporters and Importers Association»; «American Manufactures Export Association».

Un'attività assai interessante è stata spiegata dall'organizzazione del servizio informativo in Germania. Ad Amburgo risiede, affiliato all'Istituto Coloniale Amburghese, il «Hamburgische Weltwirtschafts - Archiv» nel quale si raccolgono e si elaborano dati sullo sviluppo politico ed economico di tutti i paesi del mondo. Un istituto di carattere semi ufficiale, organizzato con intendimenti p..., è l'Istitut für Seewerkehr und Weltwirtschaft», annesso all'Università di Kiel. Esiste poi in Germania una grande quantità di uffici ed istituti privati che si prefiggono gli stessi scopi. Il «Deutsche Uebersee-dienst», è una società industrializzata che ora dispone di un capitale di più di dieci milioni di marchi. Essa pubblica riviste, informazioni, bollettini ed ha pure un servizio di informazioni individuati; è inoltre collegato con tre altre organizzazioni. la «See - Dienst - Actiengesellschaft» per i noli e le vertenze marittime; la «Deutsche Lichthild - Gesellschaft» per la propaganda cinematografica e la «Auslandsverlay G. m. b. H.», società editrice che si occupa della pubblicazione di riviste per gli interessi del commercio con l'estero.

Nel Brasile si è costituita, nel 1920, una federazione fra i commercienti tedeschi ivi stabiliti, che si propone di concorrere con tutti i mezzi della propaganda e dell'informazione pratica alla ripresa dei rapporti commerciali tra il Brasile e la Germania.

Buoni servizi d'informazione possedevano, già prima della guerra, anche i musei commerciali semi - ufficiali di Budapest e Vienna. Il secondo ha una scuola superiore per la formazione di specialisti in materia di esportazione, che vengono poi impiegati come organizzatori e propagandisti delle case esportatrici austriache.

In Italia funziona egregiamente lo «Istituto Italiano per l'Espansione Commerciale e Coloniale con sede a Roma, al quale appartengono, come soci, i grandi istituti bancari, le società industriali e le ditte italiane più importanti.

L'Istituto pubblica un bollettino di informazioni e noizie commerciali ed ha, come sua emanazione, il Comitato Italo - Canadese, l'Ufficio informativo sardo ed il Comitato per l'Africa Orientale.

I lettori avranno visto come sia di pochi giorni fa la creazione di un grande organismo per le esportazioni e come, perciò, anche da noi si tenti di perfezionare una tale branca dell'attività nazionale.

Giornali, poi, e riviste che si occupino del commercio estero ve n'è a sazietà.

In Francia i più importanti sono la «Journée industrielle, quotidien de la production francaise», la quale fornisce giornalmente ai suoi lettori le informazioni industriali raccolte per via telegrafica, e «Le Producteur», rivista mensile, ricca di articoli e di notizie utili ed istruttive.

In Inghilterra, «The Manchester Guardian Commercial», rivista settimanale, e il «Times Trade Supplement», forniscono un materiale ricchissimo di informazioni, di studi e di propaganda. Per i rapporti commerciali con l'Oriente, eccelle la «Der Nene Orient», fondata a Berlino nel 1918.

Anche in Italia vi è una stampa abbastanza sviluppata su questa materia. Citiamo: «La Riforma Sociale», «Le Vie d'Italia e dell'America Latina», «La Rivista di Economia e Finanza», «Il Giornale degli Economisti», «Il Mercato Italo-Francese», «Il Mercato Italo - Russo», «L'Economista», «Il Tempo Economico», ecc. ecc. Generalmente è ritenuta buona e di grande efficacia la propaganda commerciale per mezzo di pubblicazioni e di riviste scritte appositamente.

Al momento dello scoppio delle ostilità si contavano 168 giornali tedeschi pubblicati nei soli paesi extra-europei.

Ci resterebbe da esaminare l'opera che svolgono le «Camere di Commercio», altra importante istituzione che serve a sviluppare i rapporti commerciali. Il già detto, però, ci ha portati a limiti di spazio che.... non si possono superare pena la sicurezza di essere saltati dai lettori.

Ci resterebbe solamente da esaminare i mezzi concreti di penetrazione commerciale all'estero: réclame, campioni, ecc ecc.

Lo faremo una prossima volta.

B.

AI CORRISPONDENTI

raccomandiamo in modo particolare due cose. La brevità, chè sempre necessaria, massime con l'attuale fiorire di cerimonie d'ogni genere, e l'ora d'impostazione. Bisogna impostare le corrispondenze in modo che arrivino coi treni della notte e coi primissimi treni della mattina: in casi diverso, qualora si tratti il cose importanti o anche semplicemente interessanti, telefonare. Caso diverso, difficilmente si può stampare in giornata; e il rimandare al domani, come siamo costretti quasi sempre, nuoce al giornale che viene così in ritardo.

Cronaca Cittadina

L'anniversario della Vittoria del Piave ricordato alle Truppe del Presidio

Oggi ricorre l'anniversario della storica battaglia del Piave, la quale vide rifulgere il valore delle nostre armi. Il 18 giugno 1918 le truppe austro-ungariche, che tentavano dilagare al di là del fiume sacro, furono respinte inesorabilmente ed ebbero a riportare perdite ingentissime. Fu quello il primo segno della riscossa italica, presagio dell'alba radiosa di Vittorio Veneto.

Nella ricorrenza della vittoria del Piave il vessillo nazionale è stato issato su tutti gli edifici militari. Alle «cravatte rosse» del 2. Regg. Fanteria «Savoia» e ai cavalleggeri del Regg. Monferrato la gloriosa ricorrenza fu ricordata, con appropriati discorsi, dai rispettivi comandanti. Gli artiglieri del 5. Regg. Pes. Camp. si sono invece recati a Redipuglia, per commemorare l'odierno anniversario, su sacro Colle degli Invitti.

Mons. Sedey visita il Prefetto del Friuli

Come è stato annunciato, ieri mons. Sedey, principe vescovo di Gorizia ha visitato il Prefetto del Friuli, gr. uff. Spadavecchia, restituendo così la visita a Udine, che l'illustre Capo della Provincia, giorni addietro gli aveva fatto a Gorizia, intrattenendosi lungamente col Presule dell'Arcidiocesi goriziana.

Mons. Sedey è giunto a Udine alle ore 16.30, accompagnato dal suo segretario particolare, ed è stato subito introdotto nel gabinetto del Prefetto, col quale ebbe un cordiale colloquio.

Il fatto merita rilevato. E' la prima volta che l'Arcivescovo di Gorizia viene a Udine in forma ufficiale e ufficialmente visita il Capo della Provincia, rappresentante del Governo Nazionale. Ne siamo lieti, e ci sia lecito trarre dall'avvenimento i migliori auspici per quelle relazioni amichevoli che tra le popolazioni allogene ed i friulani debbono sempre più e meglio cimentarsi per l'avvenire della nostra grande Provincia.

Il nuovo Sottoprefetto di Pordenone

Ci scrivono da Pordenone:

Ieri alle ore 16, salutato da tutte le autorità cittadine, il Sottoprefetto cav. dott. Battiati ha lasciato la nostra città per recarsi ad assumere la direzione della importante sottoprefettura di Capodistria. Col treno delle ore 17.30 è giunto a Pordenone il nuovo Sottoprefetto comm. dott. Antonio Ceccato che ha subito preso possesso dell'alto ufficio. Il nuovo sottoprefetto giunge preceduto da fama di valente funzionario.

RIUNIONE DEI COMBATTENTI

Il Commissario Straordinario della Federazione Friulana Combattenti comunica:

I membri della Pentarchia in carica, i Fiduciari di Zona ed i Presidenti della Federazione Friulana Combattenti sono convocati in riunione generale per le ore 9.30 di domenica 20 corrente a Udine presso la sede dell'Associazione Commercianti e Industriali in Piazza del Duomo, N. 1.

I lavori della riunione, che sarà presieduta dall'on. Luigi Russo, verranno regolati dal seguente ordine del giorno:

1) Relazione del Commissario Straordinario — 2) Programma di attività assistenziale — 3) Bilanci — 4) Costituzione della Commissione reggente la Federazione — 5) Varie ed eventuali.

Con la nomina della nuova Commissione, il Commissario Straordinario, avendo ormai esaurito il suo compito presso la Federazione Friulana, cessa dalle sue funzioni.

Il pagamento delle rendite del consolidato

Il Ministro delle Finanze ha disposto che il giorno 28 corrente, le sezioni di R. Tesoreria Provinciale inizino il pagamento delle semestralità primo luglio 1926, delle rendite consolidate 3.50 per cento e 5 per cento sui certificati nominativi, non soggetti a vincoli di usufrutto od a speciali condizioni di pagabilità. Lo stesso giorno 28 si inizierà il pagamento della rendita consolidata 3.50 per cento al portatore a vista e della rendita consolidata 5 per cento al portatore in scadenza primo luglio 1926.

L'ESPULSIONE DELL'ON. PISENTI CONFERMATA DALL'ON. TURATI

Un telegramma da Roma annuncia che il Segretario generale del Partito Fascista Italiano, on. Turati, con deliberazione di ieri ha confermato la espulsione dell'on. Piero Pisenti.

PER CONCILIARE PROPRIETARI ED INQUILINI

Sabato prossimo alle ore 16 si radunerà in Municipio, per la prima volta la Commissione Conciliatrice degli alloggi, sotto la presidenza del signor Presidente del Tribunale avv. cav. uff. Antonio Zozzoli.

RICERCA MANO D'OPERA

L'Istituto di Patronato Nazionale, ha la possibilità di arruolare per la prov. di Sondrio un considerevole numero di manovali e muratori robusti per lavori idroelettrici.

Le condizioni sono buone e gli operai che intendono prenotarsi ed avere maggiori schiarimenti potranno rivolgersi all'Ufficio Centrale in Udine, via Prefettura numero 12.

BENEFICENZA

Associazione «Scuola e Famiglia» — in morte di Letizia Benussi ved. Carletti; Angelina Miotti ved. Carnelutti L. 5.

UN COMUNICATO DEL DIRETT. DEL SIND. BANCARI

Il Direttorio del Sindacato Nazionale Bancari ci comunica, con preghiera di pubblicazione:

«Ieri sera, presso la sede della Federazione dei Sindacati, si è riunito il Direttorio dei Sindacati della Banca Cattolica.

Preso atto con soddisfazione della solidarietà dimostrata dai colleghi della Banca del Friuli in ordine alla vertenza di carattere morale ed economico esistente con i propri dirigenti ha votato ad unanimità il seguente ordine del giorno:

« Il Direttorio del Sindacato Banca Cattolica di Udine, considerato che i dirigenti della stessa cercano di sfuggire con ogni mezzo alla conclusione di un accordo;

considerato che soltanto a parole dimostrano il vantato alto senso di collaborazione sindacale;

protesta che simili sistemi siano ancora tollerati in regime fascista, ringrazia i colleghi della Banca del Friuli per la solidarietà dimostrata ed invita il direttorio provinciale del Sindacato Nazionale Bancari, a voler provvedere energicamente e fascisticamente».

***

Ci comunicano, sempre sullo stesso argomento:

Il Direttorio della Cassa di Risparmio di Udine riunitosi d'urgenza a nome di tutti gli impiegati ha votato un ordine del giorno di solidarietà con i colleghi della Banca Cattolica assicurandoli del loro incondizionato appoggio e mettendosi a disposizione del Direttorio Provinciale per quella azione che crederà opportuna svolgere.

IL SINDACATO DEL COMMERCIO ENOLOGICO

Presso la sede della Federazione Friulana dei Commercianti ha avuto luogo ieri l'annunciata riunione per costituire il Sindacato del Commercio Enologico Friulano.

Presiedeva il gr. uff. Augusto Da Rios, benemerito presidente dell'Unione Italiana Vini ed era presente oltre al cav. Broili in rappresentanza della Federazione Friulana, il cav. Antonio Calè della Federazione di Treviso, il sig. Raffaele Gentilli Console dell'Unione e numerosi commercianti di Udine e della Provincia. Altre ditte avevano mandato la loro adesione.

Venne ad unanimità approvata la regolare costituzione del Sindacato e lo schema dello Statuto. Si procedette poi alla nomina delle cariche. Ad unanimità venne nominato presidente del Sindacato il rag. Giovanni Muzzati e a fiduciari per i diversi centri della provincia i sigg. Raffaele Gentilli ed Antonio Pinto per Udine; cav. Giovanni Guadalupi per Gorizia; cav. Francesco Asquini per Pordenone; Barione Ciardi per Tarcento; Matteo Brunetti per Tolmezzo; Gino Nigris per Cividale; Giovanni Zanier per S. Vito al Tagliamento; Gio Batta Pittini per Gemona; Camillo Ciriani per Spilimbergo.

CIRCA LA COMMISSIONE MEDICA PER LE PENSIONI DI GUERRA

La Segreteria della Delegazione Regionale delle Tre Venezie dell'Associazione Nazionale «Tubercolotici Reduci di Guerra» (Ufficio Stralcio) in merito alla voce diffusasi della imminente soppressione della Commissione Medica Militare per le pensioni di guerra della Provincia del Friuli con trasporto del carteggio presso le due esistente a Trieste, ed in vista del giustificatissimo malumore verificatosi a tale notizia tra la massa degl'Invalidi Tubercolotici di guerra che con tale soppressione erano obbligati portarsi a Trieste, ha il piacere, di comunicare a tutti gli Invalidi Tubercolotici del Friuli, che — per immediato e vivissimo interessamento del Delegato regionale Mario Maria d'Ari — ufficialmente da Roma viene assicurato la conservazione della Commissione medica militare per le pensioni di guerra della Provincia del Friuli.

AMBULATORI: MEDICO - FARMACEUTICO ED ANTIMALARICO PER I COMBATTENTI

Ad iniziativa della Federazione Friulana Combattenti sono stati istituiti a Udine, presso la sede sociale un ambulatorio medico-farmaceutico ed in S. Giorgio di Nogaro (via Aquileia 117) un ambulatorio antimalarico. Ambedue gli ambulatori saranno diretti da combattenti i quali, con alto senso di cameratismo, si sono cortesemente offerti di prestare l'opera loro gratuita, e precisamente quello di Udine dai dottori Marcello Bertolissi e Paolo Zuliani e quello di S. Giorgio di Nogaro dal dottore Luigi Barzan.

Gli ambulatori funzioneranno con i seguenti orari: Udine martedì e sabato dalle 15 alle 16, l'ultima domenica di ogni mese dalle 10 alle 11; a S. Giorgio di Nogaro tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12.

Solo in casi eccezionali d'urgente bisogno i combattenti potranno presentarsi all'Ospedale Civile di Udine, muniti di un biglietto di presentazione di questa Federazione Provinciale, per essere visitati in altri giorni ed in altre ore dai dottori Bertolissi e Zuliani.

Degli ambulatori potranno usufruire i soci dell'Associazione regolarmente tesserati, i loro genitori, le mogli ed i figlioli.

ESERCITAZIONI DI MARCIA DELA MILIZIA NAZIONALE

Domenica 20, seguirà la quinta esercitazione di Marcia sul tratto Buttrio-Udine, della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale, Legione Tagliamento ed Isonzo.

Luogo di concentramento: Buttrio, da dove alle 9.45, con la Banda della Legione in testa, la colonna dei militi inizierà la marcia verso Udine; all'arrivo, alla stazione, sarà consumata la colazione al sacco.

Nel pomeriggio, sul piazzale della Stazione, dalle 4 alle 5.30, la Banda della Milizia terrà concerto.

Le operazioni della Cassa Nazionale Infortuni

Durante i primi quattro mesi del corrente anno (43.o del suo esercizio) la Cassa Nazionale per gli infortuni sul lavoro ha emesso per le assicurazioni degli operai nelle industrie, 38.727 nuove polizze assicuranti altri 514.266 operai; ha inoltre ricevuto 57.649 denuncie d'infortunio ed ha pagato lire 29.522.805.10 di indennità per 52.984 casi, di cui 225 di morte e 3.658 di inabilità permanente.

Tutte le cifre suddette sono notevolmente superiori a quelle del corrispondente quadrimestre del 1925, presentando infatti un aumento di 5.519 polizze, di 81.894 operai, di 4.299 denunzie d'infortunio, di lire 5.823.058.52 di indennizzi e di 4.796 casi definiti.

«Per l'assicurazione obbligatoria degli infortuni in agricoltura» il detto Istituto ha ricevuto 12.511 denunzie di infortunio (859 meno che nel primo quadrimestre del 1925) ed ha pagato lire 6.056.413.55 di indennità (con un aumento di lire 419.82.52) per 11.323 casi (222 in meno dello scorso anno dei quali 231 di morte e 1.544 di inabilità permanente.

In totale, nel primo quadrimestre del corrente anno la Cassa Nazionale Infortuni ha ricevuto la denunzia di 70.169 casi di infortunio (3.440 di aumento) ed ha pagato lire 35.579.219.65 di indennità e cioè lire 6.242.141.04 più che nel corrispondente periodo del 1925.

ESPOSIZIONE DI FIUME LA PARTECIPAZIONE DEL FRIULI

Il Ministero dell'Economia Nazionale ha indirizzato alla Camera di Commercio di Udine la seguente lettera:

«Dal 1. al 30 agosto del corrente anno sarà tenuta nella città di Fiume la II.a Esposizione Industriale, Agricola Commerciale.

La manifestazione è stata organizzata ad iniziativa dell'Istituto Nazionale per l'Espansione Economica italiana all'Estero, il quale ne ha assunto il patronato d'onore.

Essa avrà carattere internazionale in quanto vi parteciperanno la Jugoslavia e la Ungheria. Scopi degli organizzatori è di raccogliere i prodotti italiani più indicati per l'esportazione nei paesi balcanici, e di assicurare alla città di Fiume un posto adeguato nel campo dell'economia nazionale.

Nel portare a conoscenza di codesta Camera quanto innanzi è riferito, questo Ministero prega la S. V. di voler adoperarsi e che la importanza della manifestazione di Fiume sia resa nota negli ambienti commerciali e industriali di codesto distretto camerale, perchè la manifestazione stessa possa ottenere con la partecipazione dei produttori italiani, l'esito desiderato».

Il sen. Morpurgo, Commissario Governativo della Camera di Commercio, ha preso l'iniziativa di organizzare una Mostra collettiva friulana alla suddetta Esposizione, ed ha, a tale fine, iniziato gli accordi con i rappresentanti della Camera di Commercio e della Federazione fascista industriale di Gorizia, della Cattedra Ambulante provinciale d'Agricoltura, dell'Associazione degli Industriali Friulani e del Comitato friulano per le Piccole Industrie.

Per ora si è stabilito in massima che la Camera di Commercio di Udine e quella di Gorizia acquisteranno lo spazio per la Mostra e dirigeranno l'organizzazione della Mostra stessa.

ALLA COLONIA ALPINA DI FRATTIS

Lunedì 14 raggiunsero la Colonia Alpina di Frattis della Società Protettrice dell'Infanzia di Udine circa una cinquantina di orfani di guerra della nostra Provincia inviati alla cura alpina con spese a carico del Comitato Provinciale per gli Orfani di Guerra.

Gli orfani, che uniti ad altri bambini, formavano il bel numero di circa 150, erano accompagnati dall'ottimo cav. Plebani, non a torto considerato il buon papà degli orfanelli e dei bimbi gracili; dalla signorina Gina Sporeni, l'esilerante fata della Colonia, riserva inesauribile di buon umore che farà cangiare le melanconie nelle giornate piovose, e dalla signorina Alice Sgobaro la buona e brava signorina che da buon numero di anni appartiene alla ridentissima Colonia di Frattis.

Alla Colonia i fanciulli tutti erano attesi dalla signora direttrice, la mammona, dalla voce grossa ma sempre buona.

Buon soggiorno agli orfanelli ed ai bambini gracili.

...E ALLA SPIAGGIA DI RICCIONE

Ieri, 16, sono giunti alla ridentissima spiaggia adriatica di Riccione oltre cento orfani di guerra della nostra Provincia colà inviati, col mezzo del benemerito Ospizio Marino Friulano, dal Comitato Provinciale per gli Orfani di Guerra. Gli orfani di guerra sinora inviati alle cure marine e montane ammontano al considerevole numero di 250 e altrettanti circa partiranno coi prossimi turni. Sono tutti orfani assai bisognosi di cure e per lo più predisposti alla tubercolosi. I vantaggi che se ne conseguono con questa benefica forma di assistenza danno modo di allontanare sempre dall'infanzia il terribile morbo che tante vittime compie anche fra i fanciulli.

Gli orfani giunti a Riccione erano accompagnati dalla benemerita signorina Ina Battistella segretaria dell'Ospizio Marino Friulano e da un buon personale di scorta fra le quali l'insegnante orfana di guerra Rina Fortunato da Muzzana, che sarà nell'incantevole soggiorno a Riccione la cara fatina degli orfanelli.

LA CONFERENZA DEL GRUPPO ESPERANTISTA

Per iniziativa del Gruppo Esperantista, il cav. Libero Grassi terrà oggi 18 corrente alle ore 21, nella sala delle pubbliche adunanze del Palazzo ex Corte d'Assise (Via dell'Ospitale 1 A), una sua conferenza sul tema: «La nostra sede» rievocando la storia del palazzo suddetto, le cui vicende attraverso i secoli si riallacciano alle più interessanti pagine storiche della nostra città.

L'ingresso è libero e gli organizzatori invitano i cittadini a parteciparvi numerosi.

Un pietoso suicidio
Si impicca perchè ammalato

In via Villalta N. 33 abitava il mediatore Luigi Mauro fu Giacinto, d'anni 49, assieme ad una figlia diciannovenne, a nome Jole. Egli viveva separato dalla moglie, da circa dodici anni. Un di lui figlio, meccanico presso la corriera Udine-Grado e una figlia più giovane non risiedono in famiglia. Un altro figlio presta servizio nella R. Marina. Da un mese la vecchia e inferma madre del mediatore era stata ricoverata all'Ospedale. Il Mauro da tempo soffriva fortemente al cuore, ciò che lo costringeva a stare spesso a letto, rendendolo nel contempo assai triste. In questi ultimi giorni il suo morale era maggiormente abbattuto, per una recrudescenza del male, ma nulla lasciava supporre quanto, purtroppo, doveva accadere.

COME SI E' UCCISO

Ieri mattina il Mauro si alzò da letto verso le 11 e scese in cucina, ove trovavasi la figlia Jole, la quale stava preparando il desinare. Egli, senza farsi scorgere, aprì un tiretto del tavolo e ne tolse un pezzo di fune, che nascose in tasca. Poi, con fare indifferente, tanto che la giovane nulla di strano ebbe a notare, risalì nella camera da letto. Quivi si rimise a letto attendendo che la Jole gli portasse il pranzo, consistente in un brodo, carne con contorno di spinaci. Il Mauro trangugiò svogliatamente qualcosa, dimostrando di non avere appetito e poi congedò la figlia. Questa, allora, scese in cucina.

Nel pomeriggio, la figlia cole più volte salì a trovare il genitore, per chiedergli se abbisognasse di qualche cosa, ma, sorridendo egli le disse di non desiderare nulla.

Poco dopo le 15 la ragazza avvertì che si sarebbe assentata per breve tempo da casa. Proprio in questo frattempo il povero ammalato diede esecuzione al suo triste proposito. Stanco di soffrire egli volle togliersi la vita.

Scese dal letto in camicia e, salito su di una sedia, assicurò una estremità della fune al bastone che regge la tenda dell'unica finestra della stanza. Poi, con l'altra estremità formò un nodo scorsoio, vi infilò il capo e si lasciò penzolare nel vuoto. La morte deve essere sopravvenuta lentamente, poichè data la stanza piuttosto bassa, il Mauro andò a toccare con i piedi il pavimento; ciò che richiese un vero stoicismo da parte del candidato al suicidio. Egli dovette c'è abbandonarsi a corpo morto, piegando leggermente le ginocchia per rimanere sospeso...

LA STRAZIANTE SCOPERTA

La figlia Jole si era recata, come dicemmo, presso una famiglia di vicinanti, rimanendovi una ventina di minuti. Ella fece poi ritorno a casa, ove accudì ad alcune faccende domestiche. Ritenendo che il padre si fosse addormentato, com'era solito fare, non si preoccupò minimamente del silenzio che regnava nella camera soprastante. Verso le ore 15.45 la giovane salì al primo piano e fece per entrare nella stanza del genitore; ma un urlo straziante uscì dalle sue labbra, nel mentre rimaneva inchiodata sulla soglia... Una orribile visione si era presentata agli occhi suoi esterrefatti: il povero padre, appeso ad una corda, penzolava lungo il muro, con i piedi sul pavimento e le gambe leggermente inclinate.

La Jole, dopo un attimo d'indecisione, si precipitò per le scale, invocando aiuto. Accorse, infatti, la vicinante Ernesta Feruglio, ma anche questa non ebbe il cuore di avvicinarsi al suicida. Proprio in quella passava per via Villalta il solerte appuntato dei carabinieri Zanetti. Egli, seguito da una guardia di Finanza, si precipitò nella camera del Mauro e recise la fune. Sembrandogli poi che il corpo dell'impiccato fosse ancora caldo, lo fece adagiare sul letto e mandò a chiamare un medico. Questi, giunto poco dopo, non potè che constatare il decesso del Mauro. Si portò pure sul luogo il brigad. Conti, della Stazione princ. dei Carabinieri, il quale eseguì le constatazioni del caso.

Il Mauro non lasciò alcun scritto.

La tragica fine del noto mediatore sollevò grande impressione nel popoloso Rione Villalta.

I TEMPORALI DI IERI

Iersera e stanotte si sono scatenati sulla nostra città e in varie località della Provincia violenti temporali accompagnati da abbondanti grandinate. In talune zone i danni arrecati sono notevoli.

SUL LAVORO

Il falegname Romeo Cargnelutti di anni 22 di Luigi, abitante in via Castellana 16, riportò ieri sul lavoro, una ferita all'anulare della mano destra.

All'ospedale fu giudicato guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

MERCATO ANIMALI

Ecco il movimento avutosi sul mercato di ieri:

Vacche: entrate 109, vendute 32 da L. 2600 a 3300; Giovenche entrate 37, vendute 19 da 1300 a 1600; Vitelli entrati 61, venduti 43 da 600 a 1300; Vitelli venduti a peso vivo a L. 6.20 e a peso morto a L. 7.80 al chilogramma. Cavalli: entrati 134, venduti 21 da lire 500 a 3480. Muli entrati 61, venduti 15 da 450 a 2320; Asini entrati 16, venduti 9 da 190 a lire 360.

PREZZI DELLA FOGLIA DI GELSO

Mercato alquanto ridotto. La foglia di gelso con bacchetta fu venduta da un minimo di L. 100 ad un massimo di 150 al quintale; foglia senza bacchetta non fu vista sul mercato.

MERCATO DEI BOZZOLI

BADIA POLESINE, 16. — Incrocio chinese Kg. 800 da L. 29 a 27 — Scarto Kg. 150 da L. 9.50 a L 8.

COLOGNA VENETA, 17. — Incrocio chinese venduti Kg. 14 mila da L 25.50 a 31.75.

Echi degli arresti del rag. Massarutto e dell'agr. Candeo

Abbiamo narrato ieri diffusamente dell'arresto — in seguito a denuncia del Sindacato Agric. Ind. Veneto di Padova e per mandato di cattura spiccato dalla Procura del Re presso il Tribunale di Udine — dei signori rag. Giovanni Massarutto di Latisana e agronomo Gaspare Candeo di S. Giorgio di Nogaro.

In proposito, e benchè queste sieno vicende che particolarmente non lo interessano il «Giornale del Friuli» di oggi stampa alcune informazioni che precisano un po' meglio la figura degli ammanchi e del falso in cambiali denunciati dal Sindacato Agric. Ind. Veneto di Padova; ragione per la quale noi, sebbene le vicende non ci interessino particolarmente (diremo col giornale mattutino) ma solo perchè «assumono pure niteresse pubblico» crediamo di riprodurle. Scrive adunque il «Giornale del Friuli»:

«Anche nell'anno decorso il Sindacato Veneto aveva iniziato trattative per assumere un «trust Ford» per la vendita in Friuli di macchine agricole e automobili prodotte dalla grande Compagnia americana. Diede perciò ordini e deleghe al rag. Massarutto — agente dell'Agenzia di Latisana — che aveva in precedenti occasioni dimostrato capacità per trattare affari della importanza di quello che si stava iniziando. Ma occorrevano delle somme e il Massarutto, non potendole avere direttamente dal Sindacato, ebbe incarico di provvederle in qualche modo, anche a mezzo, come pare, di cambiali di comodo che avrebbero potuto essere scontate presso la Banca cui si appoggiava il Sindacato.

«Il rag. Massarutto si rivolse allora, oltre che ad altri, al Candeo.

«Fu provvisto con cambiali recanti firme di terzi e avallate dal Candeo.

«Qui sta una delle principali contestazioni che originarono la denuncia, dato che il Sindacato accusa il Candeo di aver apposto firme non olografe. Sembra però che le firme non autentiche siano state autorizzate. Le cambiali, che dovevano essere ritirate dal Sindacato alla scadenza — secondo l'affermazione del Massarutto — non furono ritirate, ma rinnovate.

«In seguito, anzichè restituire gli effetti, il Sindacato se li tenne, anche dopo che erano stati soddisfatti.

«Il Massarutto sarebbe ritenuto responsabile per avere girato, sempre per conto del Sindacato, gli effetti stessi.

«L'affare del trust «Ford» era giunto alla fine, allorchè sorsero delle divergenze tra il Massarutto e il Sindacato, il quale voleva affidare l'Agenzia di Latisana al Sindacato Agricolo Friulano. Le divergenze si acuirono e il Massarutto fu licenziato.

«Qui fa capolino l'accusa di appropriazione indebita. Infatti il Sindacato incolpa il rag. Massarutto di ammanchi nella sua gestione di Latisana, ammontanti a 150 mila lire. L'accusato invece contesta che è creditore per circa lire 25 mila e nega l'ammanco ritenendolo ipotetico. Egli, al licenziamento, avrebbe chiesto il fermo dei registri contabili della propria Agenzia per fare regolare consegna e verifica dei conti. Ciò che, sembra, non gli sia stato possibile.

«Ora, da parte sua, il Sindacato Agricolo Industriale Veneto mantiene l'accusa, affermando che, dopo aver licenziato il Massarutto, ed averlo invano invitato a coprire il deficit emerso, rilevò, in seguito a nuove e più approfondite indagini altre irregolarità, tra cui parecchie cambiali con firme false e tali da far in tal modo salire lo scoperto a carico del Candeo a cifre molto rilevanti.

«Il Sindacato, ritenendo lesi a questo punto non solo i propri interessi, ma anche la propria dignità, sporse denuncia in confronto del Massarutto e del Candeo per appropriazione indebita e falso in cambiali, esibendo una abbondante documentazione».

La scarcerazione dei presunti responsabili dell'incendio del "Roma,, di Pordenone
L'accusatore inviato in osservazione al Manicomio

Non molti giorni or sono, si spargeva a Pordenone, destando impressione vivissima e sollevando un'infinità di commenti, la notizia che l'incendio del Teatro Roma, avvenuto la sera del 2 giugno 1924, si sarebbe dovuto ascriverlo a dolo. Del fatto sensazionale, a suo tempo, abbiamo dato ampi particolari.

Scrivemmo come tale Angelo Vendrame, di anni ventidue, disoccupato e sorvegliato dalla P. S., un tipo non molto normale, andava dicendo, specialmente al giovane Enzo De Carli, suo cugino, operatore al Cinema «S. Marco» (di proprietà del sig. Impiccini, già proprietario del Roma) che doveva fare una grande confessione, senza la quale non poteva sentirsi tranquillo. Per un po non si aveva dato peso alcuno a quanto il Vendrame andava dicendo, ma infine il De Carli e un suo fratello si erano decisi a spingere il cugino alla tanto annunciata confessione. E infatti questa era venuta: aveva detto cioè il Vendrame che lui stesso aveva appiccato il fuoco al Teatro Roma, per istigazione di due note persone pordenonesi, ritraendone un compenso.

Il Vendrame che era stato arrestato appena ripetuta la confessione dinanzi alla Autorità di P. S. aveva incolpato come istigatori del delitto due notissime persone di Pordenone: il fotografo Pietro Pollini e la signora Ester Marianna in Gentilli, entrambi esercenti in Società, al tempo dell'incendio, un cinematografo.

Il Vendrame incolpava il Pollini di averlo istigato e spinto al delitto con promessa anche di compenso; e di questo indicava la somma in lire 2000, delle quali, dopo il delitto, non gli erano state pagate (diceva l'incendiario) che lire 150.

Sia il Pollini che la Ester erano stati fermati a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Ora la Procura del Re di Udine è venuta nella determinazione di sottoporre il Vendrame ad un esame psichiatrico, e perciò provvide ieri al di lui trasbordo dalle Carceri di Pordenone al Manicomio Provinciano in osservazione.

Nel contempo, pur continuando l'istruttoria, fu disposto per la scarcerazione del Pollini e della Gentilli, ciò che avvenne alle ore 20 di iersera.

Questo duplice provvedimento dell'Autorità giudiz. fu appreso a Pordenone con generale compiacimento.

le di S. Osvaldo, ove rimarrà qualche tem-

Un emerito ladro in trappola

L'altro giorno, dopo una serie di appostamenti, gli agenti della Squadra Mobile della R. Questura riuscivano a trarre in arresto certo Alfredo Modesti fu Rodolfo di anni 17, meccanico di S. Giovanni di Manzano.

Nelle tasche gli furono rinvenute oltre trenta bollette del Monte di Pietà, che dopo abili interrogatori, finì per confessare di avere rubate in casa del signor Edoardo Alzanave, abitante in vicolo Paradiso 14. Questi venne a conoscenza del furto subito, soltanto quando i funzionari gli riconsegnarono le bollette.

Sottoposto ad altri interrogatori il Modesti si confessò autore anche dei seguenti furti: lenzuola ed orecchini alla signora Maria Simeoni fu Giuseppe abitante in via Ronchi 55, un orologio da tavolo alla signora Luigia Giacomelli fu Giovanni di vicolo del Cucco 5, indumenti varii in danno della signora Luigia Salciccia abitante in vicolo Zamparutti.

L'odierno processo alle Assise

Stamane ha avuto inizio nella nuova aula della R. Corte d'Assise, in via Treppo, il terzo dibattimento della attuale sessione, che riflette un fatto accaduto il 3 agosto 1925 a Barcis. Certo Giuseppe D'Agostini fu Luigi, di anni 50, veniva a diverbio per futili motivi con tale Tiziano Polese di Osvaldo, d'anni 28, di Borgo Molassa. I due vennero poi alle mani e ad un tratto il D'Agostini, alzando un ombrello, colpiva al capo il Polese che si abbatteva al suolo. Mentre il feritore fuggiva, venivano prodigati i primi soccorsi al Polese, il quale non dava più segno di vita. Poche ore dopo, infatti, moriva, essendogli sopravvenuta la commozione cerebrale.

I carabinieri trassero in arresto il D'Agostini e la sezione d'accusa della Corte d'Appello di Venezia lo rinviava alle Assisi di Udine, per rispondere di omicidio preterintenzionale.

Il dibattimento comincia alle ore 10. Presiede il cav. uff. avv. Tomainoli; rappresenta la pubblica accusa il sost. Proc. del Re cav. avv. Alborghetti. Siede al banco della difesa...

La vedova dell'ucciso si è costituita parte civile con l'avv. Vitt. Turco. Difesa l'avv. Egidio Zoratti.

Dopo la formazione della giuria il presidente rivolge ai componenti le raccomandazioni d'uso e riepiloga il tragico fatto.

Passa quindi ad interrogare l'accusato, il quale differisce dalla deposizione resa in istruttoria.

Egli asserisce cioè di avere alzato l'ombrello per difendersi, durante la colluttazione, e di avere colpito l'avversario senza desiderare nè prevedere gravi conseguenze.

Ora invece ritiene di non aver colpito il Polese.

Mentre il giornale va in macchina ha inizio la sfilata dei testi. In serata si avranno verdetto e sentenza.

Una lettera del Gener. Cavarzerani ai suoi vecchi alpini

Il generale Cavarzerani ha diretto al Seniore cav. Alberto Liuzzi la lettera seguente di saluto affettuoso ai suoi «buoni e cari Alpini»:

Tolmezzo, li 15 giugno 1926

Caro Liuzzi,

Nell'impossibilità di poterlo fare, per tutti scrivo a Lei perchè si renda interprete presso gli altri delle mie più vive grazie per le felicitazioni che voi, miei antichi dipendenti, avete voluto inviarmi.

Un solo pensiero viene oggi ad oscurare la mia gioia ed è quello di doverni separare dai voi tutti, miei buoni e cari alpini, che mi avete date le più belle soddisfazioni della mia vita.

La prego di volermi salutare e ricordare a tutti; a Lei i miei più cari, affettuosi e memori saluti.

Suo f.to *Costantino Cavarzerani*

Visita ai Civici Musei

Con quella di ieri l'altro, si è svolta la quinta giornata di visita ai Civici Musei da parte dei componenti la Scuola Tecnica daziaria; ed anche questa, destando in tutti un vivissimo interessamento e la generale ammirazione per quanto vi si trova esposto e per la sapiente disposizione.

Nel corso dei cinque giorni di visita, abbiamo avuto occasione di sentire in merito, espressioni di elogio anche da parte di forestieri e perfino stranieri che si rivelavano, da loro giudizi, ottimi conoscitori ed artisti e di tutto minuziosamente si interessavano e così nel Museo del Risorgimento come della Pinacoteca esprimevano l'alta soddisfazione. Il sig. Del Missier, poi, è veramente quel che si dice, l'uomo al suo posto: intelligente, studioso, appassionato, egli vive fra questi cimeli e queste opere d'arte e sa dare esaurienti delucidazioni e spiegazioni con affabilità e pazienza che gli accaparrano tutte le simpatie dei visitatori.

Abbiamo potuto visitare le famose carceri sotterranee, che videro patire sotto il leone di S. Marco, e sotto il dominio napoleonico e sotto quello peggiore di tutti degli Asburgo, e da quei sotterranei, siamo saliti alla specola: dovunque il bravo e buon Del Missier ci accompagnò, ci spiegò.

Al momento del congedo, il nostro docente sig. Enrico Biasutti si prese l'incarico di ringraziare per noi con tutta effusione il sig. Del Missier.

Qui, nel mentre rinnoviamo le nostre grazie al valente quanto modesto uomo; sentiamo l'obbligo di esprimere pubbliche vivissime grazie all'illustre Commissario prefettizio comm. Caveri per la gentile concessione dataci di compiere a nostro agio la visita.

Scuola Tecnica Daziaria

AUSPICATE NOZZE

L'altro ieri nella magnifica e storica villa dei Conti Manin a Passeriano seguirono le auspicate nozze della leggiadra contessina Pina Manin con il brillante tenente Giorgio Armano del Genova Cavalleria.

Fungevano da testimoni alla solenne cerimonia per la sposa i conti Colloredo Bravin e Roberto di Castelvero, per lo sposo il marchese magg. cav. Sarasat e il cav. uff. ing. Antonio Armano.

Eletto stuolo di invitati intervenne alla cerimonia, fra cui una rappresentanza di ufficiali del Genova Cavalleria.

Di bellissimo effetto il corteo nuziale, che sfilò fra due ali di popolo festante.

Infiniti e di raro pregio i doni e magnifici gli omaggi floreali, fra cui ammirato un cestello di orchidea, pervenuti alla nobile coppia.

Dopo un sontuosissimo rinfresco gli sposi partirono per un lungo viaggio attraverso i laghi e la Svizzera.

Alla coppia gentile auguri fervidissimi, alle nobili loro famiglie vive felicitazioni.

CONCERTO DELLA BANDA

Ecco il programma che eseguirà la Banda Cittadina questa sera dalle ore 21 alle ore 22.30 in Piazza V. E. Rossini: Marcia «Mosè» — Verdi: Preludio atto 1 e atto 4 «Traviata» — Bellini: Atto 2 «Puritani» — Wagner: Incantesimo del Venerdì Santo «Parsifal» — Tschaikowsky: Ouverture Solennelle «1812».

LA BANDA DI COLUGNA

svolgerà domani sera nel giardino annesso al Caffè Birreria alle Alpi, fuori porta Gemona, un attraente programma.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

ISTITUTO S. FILIPPO NERI. — In morte del prof. Augusto Sporeni: Giacomo Antonini 20.

SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte di Letizia Carletti: Cornelia Monai 5; Famiglia Migotti 10.

PADIGLIONE TULLIO. — In morte di Letizia Carletti: Antonietta Del Bianco 5 — del prof. Olinto Marinelli: Antonietta Del Bianco 5.

COLONIA ELIOTERAPICA. — In more di Letizia Carletti: ing. Carlo Fachini 20 — del prof. Olinto Marinelli: ing. Carlo Fachini 30.

SOCIETA' DANTE ALIGHIERI. — In morte di Letizia Carletti: Francesca Nimis Loi 10 — del prof. Olinto Marinelli: Francesca Nimis Loi 10.

RACCOMANDIAMO ANCORA

alla pietà delle persone buone quel povero operaio, inabile di guerra e disoccupato, con la moglie ammalata e numerosa figliolanza a carico. La nostra Amministrazione raccoglie le offerte che le vengono recapitate, come pure eventuali proposte di sistemare il povero padre di famiglia, con una occupazione non faticosa.

Si tratta, ripetiamo, di un caso pietosissimo e tale perciò da meritare l'interessamento dei cittadini caritatevoli.

IN MORTE DI OLINTO MARINELLI
Uu telegramma da Pisino

Al Commissario Prefettizio del nostro Comune è pervenuto da Pisino il seguente telegramma in data 16 corrente:

«Universale cordoglio morte prematura insigne geografo e fervido patriotta Olinto Marinelli gloria Friuli e regione tutta. Si unisce commosso Liceo Scientifico Pisino. Preside SIDERINI».

Per l'iscrizione a socio perpetuo della Società Filologica Friulana

Alla Società Filologica Friulana, pervennero le seguenti oblazioni per iscrivere il nome del compianto comm. prof. Olinto Marinelli fra i soci perpetui della Filologica friulana: Somma preced. L. 50: dott. Enrico Measso 10, signorina Antonietta Measso 10, dott. Lucilla Cicuta 10, dott. Pietro Someda de Marco 10.

TRATTENIMENTO al COLL. TOPPO

Domenica prossima alle ore 17, al collegio di Toppo Wassermann si celebrerà la festa della Scuola per la chiusura dell'anno scolastico in corso.

In questa occasione gli allievi convittori daranno un breve saggio, di cui ecco il programma:

Presentazione degli allievi — Canto: l'inno alla Bandiera — Scherma: esercizi collettivi al fioretto (scuola elementare — Id. scuola media - id. esercizi collett. alla sciabola — Piano ed istrumenti ad arco: Leggenda Valacca (esecutori gli allievi). — Canto: La canzone del Piave — Scherma: Assalti di coppie al fioretto — Piano ed istrumenti ad arco: Celebre Gavotta di Luli (esecutori gli allievi). — Esercizi di ginnastica eseguiti da tutti gli allievi — Il saluto alla Bandera.

Cronaca delle frazioni
S. OSVALDO

Beneficenza all'Asilo. — II. elenco offerte pervenute all'Asilo Infantile per onorare la memoria della compianta signora Maria Moschioni ved. Pilosio: Don Rodolfo Ridolfi, Madre Superiora del Manicomio Provinciale, Rigo Enrico, l. 10 ciascuno; Tavani Raimondo, Turrini Bortolo, Menazzi Napoleone, Noselli Tiziano, Fenili Fr. l. 5 ciascuno; Moro Angelo l. 3.

Arte e Teatri
TEATRO SOCIALE

Iersera la Compagnia Giachetti ha rappresentato la briosissima e divertente commedia di Alfredo Testoni: «El nostro prossimo».

Il pubblico si è come di consueto assai divertito ed ha applaudito con trasporto a scena aperta è alla fine di ogni atto.

Nella interpretazione ottima e affiatatissima di tutti gli artisti della Compagnia hanno emerso i coniugi Giachetti, fatti segno a speciali manifestazioni di simpatia.

Seguì l'esecuzione del brillantissimo atto «L'interprete» di Tristan Bernard. Il Cavalieri, interprete principale, ottenne un successo calorosissimo.

Questa sera una attesa novità: «La sagra dei osei» tre atti di Alberto Colantuoni.

TEATRO DELLA FILOLOGICA

Come già annunciammo, sabato 19 alle ore 21 precise, la Compagnia Dialettale replicherà a richiesta generale: «Pa la Patrie» scene friulane del 1917-1918 in 3 atti di Anna Fabris; seguirà un atto brillante «Un truc di gnove date» di Leitemburg.

Entrambi i lavori, che destarono vivo interesse ed entusiasmo nella serata di domenica scorsa, danno affidamento, che il pubblico interverrà numeroso a riudire la brava Compagnia e a godere d'un spettacolo di pretta friulanità.

Il mobiglio dei salotti verrà con squisita gentilezza fornito dalla «Industria di Vimini di Udine».

I biglietti si possono acquistare presso le librerie Carducci e Miani di via Cavour che gentilmente si prestano.

I Cinematografi

ULTIMA ORA

Il principe ereditario a Bologna
assiste ad altre cerimonie sempre acclamatissimo

VISITA DI PAESI

BOLOGNA, 17. — Nella mattinata S. A. R. il Principe Ereditario si è recato in automobile a visitare i paesi di Sant'Agata Bolognese, Crevalcore e Persiceto. Nei vari paesi, il Principe ha deposto in nome di S. M. il Re una corona di alloro sui monumenti ai Caduti nell'ultima guerra; a Crevalcore, ha assistito alla inaugurazione del vessillo dell'Associazione Combattenti, benedetto da un rappresentante del Cardinale Arcivescovo. A Persiceto, S. A. R. ha assistito alla cerimonia della posa della prima pietra del Monumento ai Caduti. Dappertutto, acclamazioni, getto di fiori, entusiasmo.

A BOLOGNA

Ritornato a Bologna, il Principe si è recato a visitare il Lapidario dei Caduti, nel Chiostro annesso alla basilica di Santo Stefano.

Al Principe, che ha deposto una corona, è stata offerta in un'artistica cornice d'argento una fotografia riproducente la compianta sua Ava Margherita di Savoia nell'atto di firmare l'Album del Lapidario in occasione della sua visita compiuta nel novembre 1924.

Dal Lapidario il Principe si è recato all'Istituto Salesiano per presenziare alla posa della prima pietra della nuova ala del fabbricato: A questa cerimonia ha partecipato pure il Cardinale Nasalli-Rocca.

Da ultimo S. A. R. ha visitato la chiesa monumentale del Sacro Cuore; indi ha fatto ritorno alle ore 11.30 in Prefettura sempre acclamato dalla popolazione che si addensava lungo le vie e nella piazza Vittorio Emanuele dinanzi al palazzo D'Accursio.

LE MANIFESTAZIONI

Alle 15, S A. R. il Principe Umberto ha partecipato ad una colazione in Municipio, dopo la quale, il sindaco ha presentato al Principe le autorità e notabilità cittadine e tutti i sindaci e Podestà della Provincia.

Quindi il principe Umberto seguito da una lunga teoria di automobili, si è recato ai giardini Regina Margherita fra continue acclamazioni di una grande folla che si addensava lungo il suo passaggio. Nei viali dei giardini erano schierati gli alunni delle scuole cittadine, i combattenti e i mutilati e l'associazione dei granatieri che hanno salutato il Principe con grandiose manifestazioni. S. A. R., dopo aver visitato la mostra d'arte dei combattenti, si è portato nella loggia sovrastante ed ha assistito a pittoreschi esercizi ginnastici diretti dal maestro Brunetti ed eseguiti da migliaia di alunni delle scuole, i quali infine hanno cantato inni patriottici accompagnati dalla banda municipale. S. A. R. ha manifestato plaudendo tutto il suo gradimento per lo splendido spettacolo e quindi ha lasciato i giardini Margherita. Una calorosa dimostrazione si è ripetuta al grido di viva il Principe Ereditario! Viva il Re! mentre la musica suonava la Marcia Reale.

AL COLLEGIO DI SPAGNA

Dai Giardini Margherita il Principe si è recato al Collegio di Spagna, dove, appena entrato, ha visitato la cappella annessa al collegio accompagnato dal rettore comm. Garrasco, il quale ha offerto al Principe un sontuoso rinfresco. Durante questo, il sig. Garrasco ha consegnato un messaggio augurale di S. M. Alfonso XIII Re di Spagna. Dopo che il Principe Umberto ha apposto la firma sull'albo di onore, il Rettore del Collegio comm. Garrasco ha pronunciato parole di ringraziamento per la visita e di omaggio.

SERATA INDESCRIVIBILE

Lasciato il Collegio di Spagna, il Principe si è recato al Campo Polisportivo, dove erano ad attenderlo numerose rappresentanze fasciste con a capo l'on. Arpinati, col quale S. A. R. si è compiaciuto per la grande opera da lui ideata e ormai compiuta.

Alle ore 20 S. A. R. ha fatto ritorno in Prefettura. Al suo ingresso al Palazzo D'Accursio una enorme folla che lo attendeva nella Piazza V. Emanuele ha rinnovato all'Augusto Principe una grandiosa dimostrazione.

Alle 21, in Prefettura, pranzo ufficiale in onore di S. A. R. al quale sono intervenuti S. E. Grandi, numerosi senatori e deputati, tutte le principali autorità civili, militari e della Milizia volontaria, e i rappresentanti della stampa locale.

Terminato il pranzo, il Principe, in seguito alle entusiastiche acclamazioni della folla si affaccia al balcone del Municipio. Lo spettacolo è grandioso e non se ne ricorda l'eguale. Migliaia e migliaia di persone sventolano i fazzoletti al grido incessante di viva il Principe Ereditario! Viva Casa Savoia! Viva il Re! Riflettori proiettano fasci luminosi sul giovane Principe e sul monumento del Re Galantuomo. L'entusiasmo raggiunge il delirio e il Principe è costretto più volte a ripresentarsi al balcone, visibilmente commosso. Egli sorride, china il capo e ringrazia con cenni delle mani.

Alle ore 22 il Principe ha assistito ad un solenne ricevimento nei saloni prefettizi, al quale hanno partecipato numerosissime personalità e notabilità cittadine, nonchè moltissime signore.

IL PRINCIPE RICEVERA' OGGI LA LAUREA AD HONOREM

BOLOGNA, 17. — In occasione della cerimonia di domani alla Università per il conferimento della laurea ad honorem in giurisprudenza a S. A. R. il Principe Ereditario, il Rettore magnifico ha pubblicato il seguente manifesto:

« Studenti!

Secondo la proposta di questa facoltà di giurisprudenza e di questo senato accademico, autorizzata da S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione, il giorno 18 corrente nell'Aula Magna di questa Regia Università sarà conferita solennemente a S. A. R. Umberto di Savoia Principe di Piemonte, la laurea ad honorem causa in giurisprudenza. Il dottorato ad honorem conferito all'Augusto Principe vuole essere solenne affermazione della fede che la Patria ripone nelle alte virtù di lui che impersona e rappresenta nella guisa più pura la balda giovinezza della Nazione rinnovellata dalla vittoria, dalla riscossa, e resa conscia dei suoi grandi destini. Voi che già accoglieste con manifestazione di entusiasmo il Principe Augusto allorchè, nel dicembre 1921, fu iscritto studente ad honorem di questo Ateneo, lo accoglierete ora con quel medesimo alto sentimento che hanno ispirato il corpo accademico nel proporlo al dottorato, e vi stringerete attorno a lui con manifestazioni di ossequio e di augurio, di cui è degno l'inclito figlio del Re Vittorioso ».

Nella ricorrenza della Vittoria del Piave
Nuovi marescialli d'Italia

ROMA, 18. — Nella ricorrenza anniversaria della Vittoria del Piave, S. M. il Re ha firmato il decreto che nomina Marescialli d'Italia i generali d'Esercito: S. A. R. il Duca d'Aosta, Pecori Giraldi, Giardino, Badoglio, Caviglia.

Il convegno della Piccola Intesa

BLED, 17. — Stamane, alle ore 9, sono giunti a Bled, il ministro degli esteri cecoslovacco Benes, e il Ministro degli esteri romeno Mitilineu. Dopo la riunione dei ministri degli esteri degli stati membri della Piccola Intesa è stato diramato il seguente comunicato ufficiale:

La conferenza dei rappresentanti della piccola intesa si è riunita oggi dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 18. L'esame generale della situazione politica internazionale ha permesso di constatare nella seduta antimeridiana la perfetta concordanza di vedute esistente tra i tre rappresentanti dei paesi che compongono la piccola intesa. Nel pomeriggio si è proceduto all'esame particolareggiato di ognuno dei problemi figurativi all'ordine del giorno e specialmente dei rapporti di ciascuno dei tre paesi con i propri vicini. Tale esame sarà ultimato domani mattina. Nella stessa seduta del pomeriggio sono state scambiate le ratifiche dei due trattati di alleanza difensiva rinnovati a Bucarest il tredici giugno tra la Romania e la Cecoslovacchia e fra la Romania e il Regno Serbo Croato Sloveno.

Spagna e Francia
hanno deciso la deportazione di Abd-el-Krim

PARIGI, 18. — *Le delegazioni francese e spagnola hanno tenuto oggi una nuova seduta al Quai d'Orsay. In essa è stato proceduto alla lettura di diversi documenti che contengono l'esposizione dei punti di vista dei due governi circa la sorte che sarà riservata ad Abd el Krim. Dalla comunicazione dei documenti si è rilevato come non esista alcuna divergenza fra i punti di vista dei due governi. Questi vogliono anzi tutto prendere le misure atte a garantire la pace nel Marocco per l'avvenire; queste misur prevedono, per quanto riguarda Abd el Krim, la sua deportazione in un luogo dove sarà oggetto di rigorosa sorveglianza che gli impedisca di divenire nuovamente minaccioso. Il trattamento che sarà fatto ad Abd el Krim non potrà comportare i riguardi anteriormente avuti ad alcuni soldati e condottieri decaduti.*

I punti strategici di Lisbona
occupati dalle truppe rivoluzionarie

LISBONA, 18. — *Il Ministro della guerra, in seguito ad un disaccordo col presidente del consiglio ha ordinato alle truppe rivoluzionarie di occupare i posti strategici di Lisbona.*

I socialisti della Polonia
chiudono lo scioglimento della dieta
Il presidente ha dovuto dimettersi

Varsavia, 18. — Il maresciallo della Dieta ha espresso il desiderio di rassegnare le sue dimissioni per motivi di salute. I socialisti presenteranno nella seduta plenaria della Dieta che avrà luogo il 22 corrente una mozione chiedente lo scioglimento immediato della Dieta e nuove elezioni da indicarsi per il 17 ottobre. Presenteranno inoltre un progetto di legge per l'attribuzione al governo dei pieni poteri finanziari ed amministrativi fino al momento in cui la nuova Dieta sarà costituita.

Un filosofo tenta uccidersi per provare che l'anima è immortale

PARIGI, 17. — Filippo Calerier di 50 anni, celibe, ha tentato di uccidersi per dimostrare scientificamente che l'anima è immortale. Il Calerier viveva in un modesto alloggio, ove lavorava nel silenzio, attorno ad un'opera alla quale aveva consacrato nientemeno che 30 anni di vita ed aveva inviato il manoscritto ad un deputato socialista perchè lo facesse pubblicare, ma gli editori sono scarsi, specialmente quando si tratta di pubblicare una opera come quella del povero Calerier. A 50 anni il filosofo dopo avere scritto 450 pagine di fisolofia, ieri, in un momento di sconforto si tirava un colpo di rivoltella alla testa. Trasportato all'Ospedale, un'operazione immediata, gli ha salvata la vita di modochè ritornando a casa sua possa finire la sua opera grandiosa.

La crisi francese verso la soluzione
Briand al lavoro
Il ministero di larga base sarà costituito entro oggi
I socialisti esclusi

PARIGI, 18. — Briand ha ripreso ieri nel pomeriggio le consultazioni. Dopo avere ricevuto il sen. Sarraut, si è recato a palazzo Borbone dove ha conferito nuovamente con Herriot. Alla fine del colloquio con Herriot, Briand ha fatto ai rappresentanti della stampa le seguenti dichiarazioni:

— Ho continuato nel pomeriggio le mie consultazioni. Ho veduto di nuovo Poincarè e poi Herriot. Mi sono lungamente trattenuto col presidente della Camera che debbo rivedere di nuovo domattina come pure Poincarè. Questi colloqui saranno definitivi e decideranno la risposta che porterò verso mezzogiorno al Capo dello Stato.

Briand ha insistito in seguito sulla necessità di stabilire un accordo di azione comune e sulla competenza delle personalità.

— Voi vi attenete alla formula di unione dei vari partiti alla quale pensavate anche ieri al principio delle vostre consultazioni?

— No. Io posso dirvi subito — ha risposto Briand — che una combinazione è impossibile realizzarsi. Il vantaggio di un ministero di unione sacra consisterà nel ridurre al minimo il carattere politico della combinazione raggruppando il massimo dei partiti.

Briand ha soggiunto che se egli ha dovuto rinunziare alla sua idea primitiva, ciò dipende dal fatto dei concorsi essenziali che gli sono venuti a mancare, senza tuttavia precisare quali. Ma è evidente che alludeva al rifiuto dei socialisti di partecipare. In tali condizioni — ha aggiunto Briand — io sono obbligato ad intraprendere la costituzione di un ministero abbastanza largo, abbastanza esteso, abbastanza ampio che riunirà delle personalità che hanno la forza l'autorità indispensabile per assumere il pesante compito che incomberà al governo di domani. E' verso questo scopo che io mi dirigo in questo momento. Gli uomini che voi conoscete debbono essere gli elementi essenziali di questo governo. Se io non riesco a raggrupparli non farò il Gabinetto.

— Avete delle buone speranze signor Presidente?

— Se fosse altrimenti io non continuerei. Non crediate tuttavia che sia cosa molto attraente e nuova per me che sono al mio decimo ministero. Io vi consacro del resto tutti i miei sforz. La difficoltà proviene dal fatto che bisogna riunire degl uomini che non sono mai stati imbarcati sulla stessa nave e non per permettere loro di scambiare delle cortesie ma per raggrupparli intorno a un programma comune. Bisogna che il governo fin dal principio della sua costituzione possa presentare al Parlamento un piano completo di riassetto finanziario.

Per un prestito americano alla Francia
dopo la ratifica degli accordi per i debiti

PARIGI, 18. — I giornali hanno da New York: Il segretario per il tesoro Mellon ha oggi ufficialmente informato il Senato che la commissione americana per il consolidamento dei debiti non ha alcuna prova che dalla Francia siano stati iniziati negoziati per contrattare un prestito privato negli Stati Uniti. Mellon ha fatto sapere che per quanto riguarda il governo degli Stati Uniti questo non opporrà alcuna seria obiezione contro un prestito in favore della Francia però soltanto dopo la ratifica da parte del parlamento francese degli accordi per il consolidamento del debito della Francia.

Pugilati al consiglio nazionale di Vienna
le dimissioni di un ministro

VIENNA, 17. — *Nella odierna seduta del Consiglio nazionale si sono verificati gravi incidenti, durante la discussione sulla riforma scolastica, che ha già provocato le dimissioni del Ministro dell'Istruzione. I sociali-demosratici hanno accusato in termini molto violenti e tra i continuo rumori dell'assemblea il governo e il partito cristiano-sociale di avere mancato alla parola e hanno dichiarato di non volere assolutamente trattare con un partito che non mantiene fede agli accordi conclusi dai propri capi. Appena un deputato cristiano sociale ha preso la parola per rispondere, i deputati dei due partiti sono venuti alle mani. La seduta ha dovuto essere sospesa e successivamente rinviata.*

Grandi dimostrazioni contro l'Inghilterra
si tengono a Mosca e in Russia

MOSCA, 18. — *Oltre trecentomila sindacati, hanno partecipato oggi ad una dimostrazione di protesta contro il memorandum del governo inglese. I dimostranti recavano grandi cartelloni colle scritte: "Non toccate i sindacati dei sovieti" — "Non rinunceremo alla solidarietà cogli operai degli altri paesi" — "Abbasso l'Inghilterra" In varie località e nelle fabbriche sono stati tenuti comizi nei quali hanno parlato numerosi oratori. Sono state approvate mozioni di protesta.*

AVVISO
SEZIONE PROVINCIALE
Mutilati ed Inval. di Guerra del Friuli

E' intendimento del Commissario di affittare la Tipografia Mutilati.

Le offerte impegnative per iscritto dovranno pervenire entro il 25 corrente mese, al Vice Commissario cav. Alciati (Opera Nazionale Invalidi di Guerra) tenendo presente che il prezzo minimo è di L. 7000 annue e che a parità di condizioni sarà ceduta all'attuale gerente.

Per schiarimenti rivolgersi al Vice Commissario.

Gli Avvisi Economici si assumono esclusivamente agli Uffici dell'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - VIA MANIN 10, UDINE.

La tragedia di un macellaio
Uccide sei persone e si uccide

BERLINO, 17. — Il macellaio Balskowsky, nella notte di ieri, fra le 2 e le 3, uccise sei persone a colpi di scure. L'assassino si è suicidato dopo aver compiuta la orrenda strage. Il Balskowsky, dipinto come violento e dedito all'ubriachezza, aveva frequenti litigi in casa, dove conviveva nello stesso appartamento con un certo Francesco Babe ed una vedova di 50 anni, assieme con i suoi figli. Il Balskowsky, nella notte, sorprese le vittime nel sonno e afferrata una scure, spaccò il cranio alla moglie, poi, rivolta l'arma contro il figliuolo dicannovenne, gli frantumò il cranio, frantumò quind il capo degli altri due figli, un fanciullo di 8 anni ed un bimbo di 3. Uscito dalla Camera, andò al piano superiore, bussò all'uscio del Babe e gli spaccò la testa. Il Balskowsky incontrò poi sulle scale la vedova ed uccise anche questa.

I CAMBI
BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 79.50; Svizzera 534.50 Londra 134.35; New York 27.675; Berlino 659; Vienna 390.50; Bucarest 12; Belgio 80.75; Spagna 450; Praga 82; Budapest 0.038.

Rendita 69,80, consolidato 93.55.

OBBLIGAZIONI delle TRE VENEZIE

Quotazioni del 17 corrente: corso medio 68.825; Trieste 68.50; Milano 69; Roma 68 825.

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 18. — Ecco le quotazioni odierne dei Cambi all'apertura di Borsa: Parigi 77 — Londra 135 — New York 27.70 — Zurigo 535 — Bruxelles 78.50 — Zagabria 49.25.

Onoranze al concittadino prof. Olinto Marinelli

FIRENZE, 16 giugno.

Venuto qui col dolore più profondo nell'animo per accompagnare la salma del nostro illustre concittadino prof. Olinto Marinelli — mentre nell'animo sentivo tuttora vibrare la commozione per le onoranze tributate domenica al non meno illustre ed amato suo padre ch'io ricordo sempre con gratitudine e venerazione quale mio pro[illegible]; ha ricercato naturalmente, sui giornali fiorentini come la sua scomparsa era salutata: nei giornali fiorentini che, pensavo, certamente avrebbero rispecchiato il sentimento della cittadinanza per questo figlio del nostro Friuli. Tutti lo ricordarono con unanime accorata ammirazione. Commovente l'articolo a Lui dedicato da un altro illustre italiano — Attilio Mori — legato al nostro caro amico da una consuetudine più che fraterna di ben sette lustri.

Cenni biografici

Traccia il Mori una concisa ma completa biografia dell'Estinto. E scrive:

«La scomparsa quasi improvvisa di Olinto Marinelli, mancato ieri mattina dopo una breve malattia, che non presentava alcun carattere di gravità e meno ancora il pericolo imminente, è un lutto che colpisce la scienza e la patria e che getta nella costernazione i moltissimi che conoscendolo, ne pregiavano le qualità superiori dell'intelligenza del sapere dell'operosità instancabile e in singolar modo proficua. Giacchè Olinto Marinelli, professore di Geografia nella nostra Università e tra i massimi geografi dei nostri tempi, non era soltanto lo scienziato illustre che tutti conoscevano ed acclamavano, e che teneva ben alto il nome della scuola italiana nel mondo; ma era altresì l'organizzatore esemplare il lavoratore instancabile il maestro e consigliere largamente prodigo di un'operosità senza esempio a vantaggio delle istituzioni alle quali dava il contributo della sua dottrina e della sua intelligenza.

«Nato a Udine appena cinquantadue anni or sono, egli era ormai fiorentino di elezione giacchè da quasi 34 anni aveva in Firenze la sua dimora. Figlio di un altro grande geografo Friulano, Giovanni Marinelli, di cui è sempre vivo in Italia il ricordo e profonda la venerazione, egli venne con la famiglia a Firenze nello scorcio del 1892, allorchè il padre suo fu chiamato tra noi a succedere a Bartolomeo Malfatti.

«Studente di scienze naturali, si laureò nel nostro Istituto di Studi Superiori con una tesi sulla geologia dei dintorni di Tarcento (Friuli) che riscosse il plauso della commissione la quale ne deliberò la stampa tra le pubblicazioni dell'Istituto.

«Ma la geologia in cui pure tanto onorevolmente esordì, e in cui fu allievo prediletto di Carlo De Stefani, non era per lui che un mezzo di preparazione per coltivare con maggior profitto un campo più vasto: quello della Geografia in cui nel padre stesso aveva trovato la guida e l'esempio più sicuri.

«Il giovane geologo era già un geografo di considerevole notorietà, allorchè appena ventiduenne, conseguì la laurea nelle Scienze Naturali; onde con opportuno consiglio, laureato appena, senza formalità di concorso ebbe dal Ministro del tempo Guido Baccelli, una cattedra di geografia negli Istituti Tecnici.

«Ma nelle scuole secondarie doveva rimanere per poco. Nel 1900 venne a mancare, nella pienezza ancora della sua virilità l'indimenticabile padre suo; e la Facoltà fiorentina, non senza vincere qualche riluttanza, glie ne conferiva due anni dopo per incarico la successione.

«Debbo dire subito che la riluttanza provocata in gran parte dalla sua gioventù e dall'indirizzo degli studi scientifci da lui seguito, si convertì presto nel più deciso favore e nella più viva stima e nella simpatia generale.

«In questo quarto di secolo da che egli occupava la cattedra del nostro Ateneo Firenze per virtù sua non solo mantenne ma sempre più estese ed affermò quel carattere di principale centro degli studi geografici in Italia che l'opera di Giovanni Marinelli le aveva guadagnato».

E il Mori continua ricordando il valore dello scienziato e del metodo suo, ch'era quello dell'osservazione diretta. E ricorda i numerosi viaggi e il ricco materiale raccolto e all'America e in Eritrea, col quale assieme al prof. Dancietti stese un grosso volume «che forma certamente (scrive) il più cospicuo contributo portato alla illustrazione della nostra Gerima Colonia in quasi ogni campo della scienza. «La fama del suo sapere e del suo penetrante spirito di osservazione era ormai tanto salita (continua il Mori) che, allorquando nel 1912 la Società Geografica di New York per festeggiare il venticinquesimo della sua fondazione volle convitare una larga rappresentanza di geografi europei ad una grande escursione scientifica transcontinentale, il nome di Olinto Marinelli venne dalla Società medesima, per propria iniziativa, aggiunto a quelli che ufficialmente l'Italia aveva designato a rappresentarla».

Ed accennato ad altri viaggi compiuti dal prof. Olinto Marinelli, osserva come «un sì vasto corredo di cognizioni e di esperienze, onde si arricchiva sempre più la sua coltura scientifica», dovesse «rendere necessariamente sempre più aperta ai grandi problemi della geografia la fertile sua intelligenza e fare il suo insegnamento dalla cattedra e dalla stampa, ognora più ricco e proficuo»; senza però, che i lontani viaggi ed i vasti orizzonti che gli si scoprivano lo distogliessero dalle cure dell'organizzazione anche prodigò larghissima nelle Società nei Congressi e colla stampa.

E infine rileva: «Alle doti di una intelligenza e di una cultura fuori del comune, a quelle veramente singolari di una laboriosità senza riposo, Olinto Marinelli accoppiò quelle ancora più rare di una inesauribile bontà, di una facilità a prodigarsi nei discepoli per i colleghi per gli amici, che non aveva confini. Durante la guerra presiedette fra noi il comitato di soccorso per profughi e chi lo vide adoperarsi in quei momenti tristissimi sa quale fosse la larghezza del suo cuore.

Tale è l'uomo di cui noi piangiamo oggi la perdita immatura. Possa l'unanime vivissimo rimpianto lenire lo strazio della vedova desolata, dei quattro figlioletti che che formarono già tutto il suo amore.

I funerali

Ritorno dai funerali. Una visione di dolore. Il corteo mosse alle ore 17 dall'abitazione dell'estinto in Via dei Della Robbia. Un folto stuolo di amici e ammiratori del defunto fra cui si notavano le più spiccate personalità della scienza e della cultura: per l'Università, il Corpo Accademico al competo, numerosi studenti delle varie facoltà, rappresentanze di sodalizi ed associazioni, una imponente folla di cittadini.

Il feretro portato a braccia da studenti universitari, è sceso dall'abitazione ed è stato deposto sopra un carro di 1.a classe. Il corteo passò fra una folla di cittadini muta e reverente, recandosi alla Chiesa parrocchiale di S. Gervasio.

Seguivano su appositi carri, le numerose corone inviate dalla famiglia, dai colleghi, dai vari istituti e sodalizi.

Giunto alla Chiesa il corteo ha sostato per le esequie e per l'assoluzione della salma: terminata la quale si è rimesso in movimento per raggiungere, percorrendo le vie del centro, la sede della R. Università in Piazza S. Marco.

Mentre la folla si disponeva ai lati del palazzo degli studi in devoto raccoglimento, il feretro da alcuni studenti veniva tolto dal carro e deposto nell'atrio dell'Istituto pavesato a lutto e adorno da piante verdi e palme.

Fra la commozione generale hanno parlato, porgendo alla salma, l'estremo vale, il Rettore Magnifico, il prof. Pavolini, lo studente della Facoltà di Lettere Pirossi, poi ancora il prof. Errera dell'Università di Bologna ed il prof. Michele Gortani per l'Istituto Geografico Militare.

Dopodichè il corteo si è sciolto e la salma ha proseguito per le Porte Sante per esservi tumulata.

Numerosissimi i telegrammi di condoglianza: noto, fra gli altri, quelli del senatore Gentile per il Consiglio superiore della Pubblica istruzione, prof. Pistelli, sen. De Lorenzo per l'Istituto Geologico di Napoli, delle Università di Pisa, di Roma, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, l'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, e di altri Istituti, personalità e privati, oltre a quelli pervenuti dal suo natio Friuli accorato.

La propaganda fascista ed il cinematografo

L'ufficio stampa del P. N. F. comunica: Il segretario generale per evitare che la propaganda cinematografica fascista lasciata priva di controllo alla libertà di privati esorbiti dal suo compito falsandone i concetti ispiratori ha deciso di nominare l'Istituto Nazionale «LUCE» (per la propaganda e la cultura a mezzo del cinematografo) organo tecnico cinematografico del P. N. F. ai fini della diffusione di pellicole educative nazionali e di propaganda e ciò anche in riguardo allo spirito del decreto legge 5 novembre che nominava il predetto istituto ai servizi dei singoli ministeri e degli enti controllati dallo stato.

I prestiti emessi da Budapest e il pagamento delle cedole

Il Ministero delle Finanze comunica: Si porta a conoscenza dei proprietari di cedole dei prestiti 4 per cento emessi negli anni 1910 e 1911 e del prestito 4 e mezzo per cento emesso nel 1924 dalla città di Budapest che la città stessa per la regolazione definitiva dei detti prestiti ha concluso il 14 agosto 1925 ad Ostenda un accordo con i rappresentanti dei proprietari di cedole in base al quale: 1.o, i tagliandi arretrati fino a tutto l'anno 1925 saranno pagati con una somma complessiva di almeno 450.000 sterline — 2.o i tagliandi scadenti nel periodo successivo dal 1926 al 1930 saranno pagati al 75 per cento del valore originale — 3.o i tagliandi invece scadenti nel periodo successivo al 1931 saranno pagati al 100 per cento del valore originale — 4.o l'Ammortamento dei prestiti si inizia col 1924 ed il periodo di ammortamento originale viene prolungato di 20 anni. Per facilitare i proprietari delle cedole la cassa centrale del municipio di Budapest si assume il compito di far da intermediaria per la comunicazione dell'adesione all'accordo di Ostenda. I detentori italiani dei titoli possono trasmetterli alla R. Legazione d'Italia a Budapest. I titoli dovranno essere spediti in duplice distinta, nella quale gli esibitori dichiarino che si rimettono alla dichiarazione che nel loro interesse farà presso il municipio di Budapest la R. Legazione d'Italia in quella città.

SPORT

UDINESE - TORINO

(Campo Moretti - 20 giugno o. 15)

Il Campo Polisportivo di Porta Venezia ospiterà domenica prossima l'incontro di foot-ball fra la squadra concittadina e quella del Torino. Dopo il successo che i bianco-neri hanno ottenuto nell'ultima partita di campionato disputata, nella quale piegavano il Modena per ben tre goals a uno, vittoria addirittura insperata in quanto la squadra modenese è di quelle che sempre hanno saputo mantenersi in prima fila fra i clubs calcistici di ottima reputazione, si può molto sperare dagli undici nostri atleti anche per l'incontro prossimo. Senza farsi troppe illusioni, si può affermare che i torinesi troveranno pane per i propri denti, sempreché la buona volontà non venga meno agli uomini di Liuzzi II ed essi non abbiano a scendere sul terreno con quel morale che è stato la causa prima, e forse unica, di talune disastrose fasi del campionato.

Il Torino scenderà a Udine ben deciso a vincere, inquanto la vittoria gli è assolutamente necessaria per poter contendere poi al Bologna il primo posto nella classifica del Girone A, posto che darà modo di disputare con la prima classificata del girone B la finale per il titolo di campione d'Italia.

Questo, col Torino sarà il penultimo incontro calcistico che si effettuerà a Udine nel presente campionato ed indubbiamente il più importante: è quindi facile prevedere per domenica una folla straordinaria di appassionati di tutta la provincia e della regione.

DISPOSIZIONI PER L'INCONTRO TORINO-UDINESE

L'Associazione Calcio comunica:

I soci giocatori tesserati per la F. I. G. C. non inclusi nella formazione della squadra, non avranno diritto all'ingresso al Campo se non ritireranno il biglietto gratuito che verrà rilasciato a tutto sabato 19 corr. presso la segreteria dell'A. C. U.

— I soci che si presenteranno per il servizio, sono pregati di trovarsi al Campo alle ore 13 precise di domenica 20 corrente a disposizione dello Ispettore di Campo. I mancanti per tale ora saranno sostituiti.

— I soci che intendono usufruire delle riduzioni, dovranno presentarsi allo sportello biglietti ed all'ingresso con la tessera regolarizzata a tutto il mese di giugno.

— Le bollette sono a disposizione dei signori soci presso la segreteria nelle ore serali a tutto il 19 corrente.

— Per comodità del pubblico i biglietti saranno posti in vendita da oggi 17 corrente presso il Bar Cotterli e Bar Eden. Nella mattinata di domenica 20 in apposito chiosco sito in Piazza Vittorio Emanuele.

Le entrate di favore saranno escluse in via assoluta.

Nel mondo degli affari

MOVIMENTO DI SOCIETA'

— Nell'intento di renadere più agile l'amministrazione della Società anonima degli «Stabilimenti Estratti tannici in Cividale del Friuli», ed anche per realizzare delle economie; la Società stessa trasferisce la propria sede a Milano.

— I signori Bruni Guglielmo di Agostino di Colloredo di Prato e Zampese Carlo fu Dom. da Cordenons costituivano una Società in accomandita semplice sotto la ragione sociale Bruni Guglielmo e C., con sede in Colloredo di Prato, allo scopo di esercitare un molino da grano ed affini. Capitale sociale l. 35 mila, da versare in contanti dal socio Zampese mentre il socio Bruni conferisce la sua prestazione d'opera e la sua attività. Durata, tre anni, dal 1 gennaio 1926.

— Fra Marchetti Luigi di Romeo di Udine e Bortolotti Valentino di Sante da S. Daniele si è costituita una società in nome collettivo allo scopo di acquistare all'ingrosso e di rivendere al minuto tessuti in genere, mobili ed affini sotto la ditta «Marchetti e Bortolotti» con sede in S. Daniele e durata sei anni a decorrere dal 1 aprile ultimo scorso. Capitale, L. 20.0000 in due parti eguali.

— La «Banca di Pordenone», società anonima con sede in Pordenone, deliberando di portare la sua durata fino al 31 marzo 1990 (i soci si sono dati appuntamento per allora!). deliberava pure di raddoppiare il capitale, portandolo da due a quattro milioni.

— Fra gli eredi del cav. Nicolò Piccoli (signora Elvira Schonfeld ved. Piccoli in rappresentanza debitamente autorizzata dei figli Piccoli Antonio, Amalia e Alfredo), ed i signori Del Basso Gius. fu Gips. e Vanon Ant. fu Ang., tutti di Cividale, si è costituita una Società in nome collettivo per il commercio di ferramenta, legnami, materiale da costruzione ed affini. Capitale sociale l. 75 mila, conferito in contanti per un terzo dagli eredi Piccoli, un terzo dal socio Vanon e un terzo dal socio Del Basso. Durata della società, nove anni dal 1 maggio 1926.

— Fu sciolta la società in nome collettivo costituitasi nel 1922 fra i signori Rosa Fauzza Giovanni ed Eugenio di Domenico; Antonini Antonio e Luigi fu Giulio, Antonini Napoleone fu Giuseppe ed Antonini Giuseppe fu Tiziano tutti di Maniago, per fabbrica di temperini. La società si era costituita con un capitale di lire 18.000 e correva sotto la ragione sociale Antonini e Rosa. Liquidatore fu nominato il dott. Eugenio Fornasir di Angelo di Maniago.

CORRIERE GIUDIZIARIO

In Pretura

IN PRETURA

Giudice: Vice Pretore avv. M. Valussi — P. M. avv. Mini — Cancell.: avv. Scalia.

UN FATTO CLAMOROSO A MANO A MANO SVAPORATO

I lettori ricorderanno come nel febbraio u. s. la signora Maria Franzolini di David, d'anni 24, dimorante in Via Pracchiuso, introdottasi nell'abitazione del marito (dal quale viveva separata legalmente), abbia tentato di sparare sul marito stesso, il signor Fausto Pianta, dimorante in Via Cividale, non riuscendo nell'intento perchè la rivoltella era posta in posizione di sicurezza.

Il fatto, originato più che altro da un malinteso e dalle mai abbastanza deplorate chiacchere altrui, nel primo momento impressionò assai il popoloso rione di Via Pracchiuso dove i protagonisti sono molto conosciuti, determina l'arresto immediato della Franzolini e la conseguente denuncia alla Autorità Giudiziaria sotto la grave imputazione di mancato omicidio.

Durante l'istruttoria, dalle risultanze emerse, il fatto sminuì al punto da sottoporre il giudizio, anzichè alla Corte d'Assise, alla Pretura.

E ieri la Franzolini comparve dinanzi al Pretore, imputata di essersi introdotta arbitrariamente nell'abitazione del marito nonostante il costui divieto e di aver tentato di sparare su lui con una rivoltella, intento andato a vuoto.

Dalle risultanze processuali emerse l'intenzione, da parte della Franzolini, d'intimorire il marito, e non già di colpirlo, a ciò determinata da uno stato di sovraeccitazione in cui era venuta a trovarsi a causa della situazione sua nei confronti di lui.

Di questa imputazione, il Giudice, uditi i testi e la difesa e calcolata la remissione di querela da parte del marito, assolve la Franzolini per inesistenza di reato; la condanna invece, per porto abusivo d'arma, a 25 giorni di arresto col beneficio della condizionale e la non iscrizione nel casellario giudiziario.

La Franzolini dovrà pure rispondere del reato di offese e lesioni lievissime in danno della cognata Elena Martossi in Pianta; di questa imputazione fu pure assolta, per remissione di querela.

CONTRAVVENZIONI

Per aver contravvenuto al foglio di via obbligatorio rilasciato loro dalla locale R. Questura: Rosso Luigia e Rosso Rosa di Ermenegildo, da Peor, furono condannate a 5 giorni di arresto per ciascuna; Carmela Mores di Francesco da Montalbano, malgrado protestasse la sua innocenza, si ebbe 3 giorni di arresto.

VOCI DEL PUBBLICO

Salariato curioso....

Ci scrivono da Risano:

Esiste in paese un salariato, persona dabbene, sui trentadue anni, istruita e cosciente. ferita in guerra. Per la sua professione non riceve duemilacinquecento lire all'anno, benchè tutti usufruiscano della professione suddetta che è di utilità pubblica e voluta da tutti; anzi il servizio è pubblico. Ci meravigliamo come l'amministrazione di questo pubblico servizio, senza del quale non si può fare, paghi così poco il titolare, proprio in questi anni e anzi in questi mesi.

Sulle 2500 lire percepite in un anno, si deve poi dedurre L. 138 per luce elettrica di 2 lampadine, L. 81.60 per l'acqua da bere, L. 243.53 per tassa famiglia e ricchezza mobile e addizionali, almeno 700 lire di legna all'anno, 1 litro di latte al giorno (L. 365); 0.60 di pane al dì (L. 219), poi l'assicurazione della vita e della casa, 1 kgr. di formaggio per settimana (a L. 15×52) sono L. 780. In tre settimane, qui, il formaggio crebbe di tre lire; in un mese il frumento crebbe di L. 35; il salario di questa persona mai aumenta.

Non è troppo per una famigliola una spesa vittuaria di L. 170 al mese, come risulta dal libro spesa del negozio Valent; e anzi sul libro si può controllare il lusso dei cibi consumati. Arrogi poi vestiario, calzatura, polenta, pasta, biancheria, persona di servizio, bicicletta (tassa e ripara.) medico e medicine, cancelleria e posta.visite, obblighi tradizionali etc. E dopo si vede quel che resta. C'è molta beneficenza.... obbligatoria che si deve fare anche: c'è l'impianto di casa, attrezzi, carità, occasioni e convenienze....

Ma come è possibile un tale trattamento? Chi lo dà? Chi lo può sopportare? Non ci sono i Sindacati Professionali di Stato?

Non occorre domandare questo.... a un prete!

Del resto un operaio e facchino ha circa 30 lire al giorno; una guardia comunale, a terza elementare, ha 10.000 lire annue....

E successe il caso che alla persona oggetto di questo spettacoloso e straordinario salariato, vennero negati gli alimenti perchè non aveva denari da comperarli. Sfido io! Se avesse avuto denari, li avrebbe rubati. E quando non si riceve nè denari, nè alimenti, si può, anzi si deve rubare.

Siamo al VII. centenario del poverello d'Assisi: ma almeno S. Francesco.... non aveva debiti! C'è qualcuno più povero di S. Francesco!

Quella persona non ebbe riconosciuti nemmen i danni di guerra in Austria.

DOMENICO DEL BIANCO, dirett. resp.
Tip. Domenico Del Bianco e Figlio, Udine